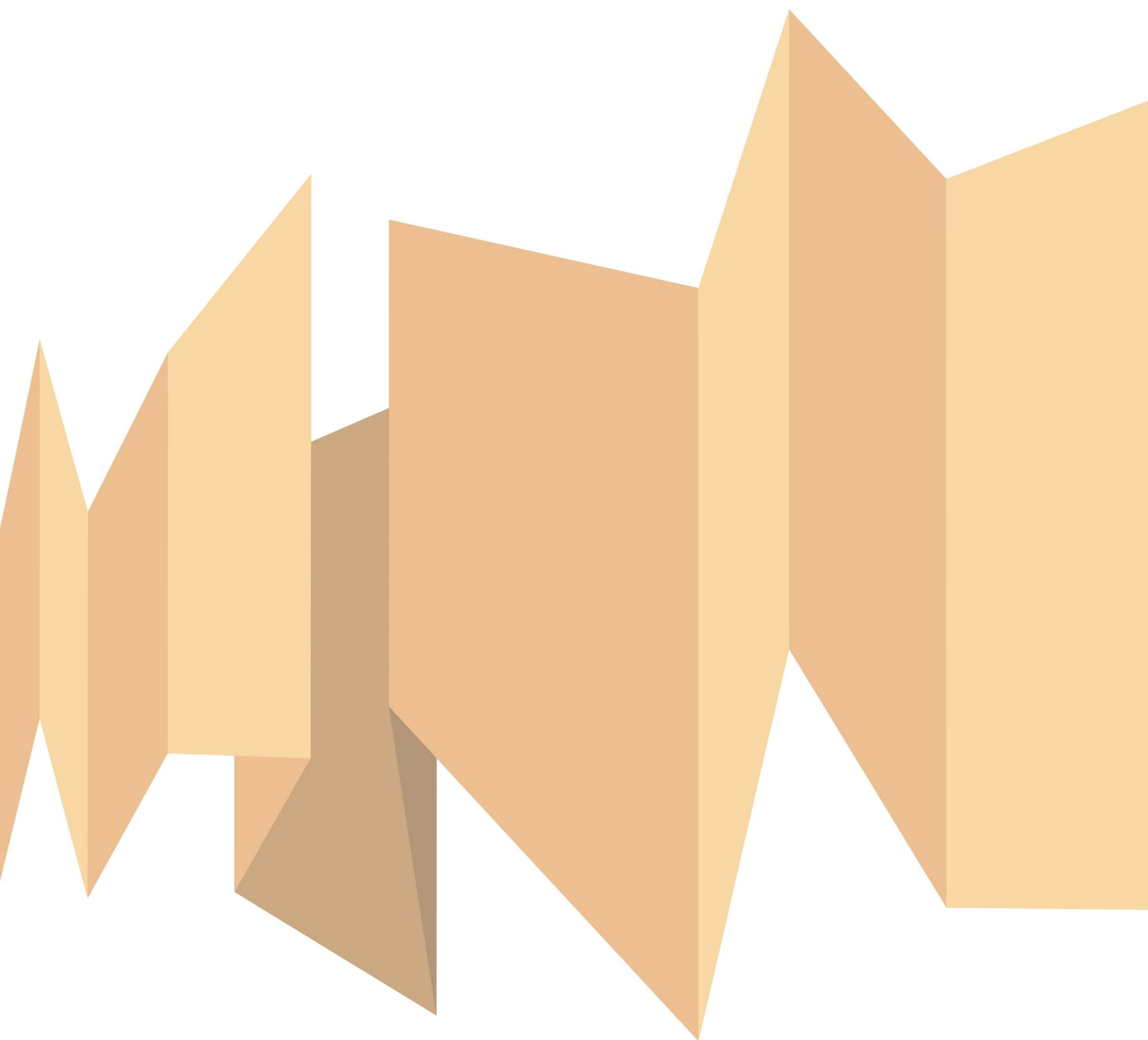


Comune di  
Arona

# **RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2011**



**Comune di Arona**  
**RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2011**

**INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI**

	Pag.
<b>Conto del bilancio e conto del patrimonio 2011</b>	
Risultato di amministrazione 2011	1
Risultato di amministrazione nel quinquennio 2007-2011	2
Risultato gestione di competenza 2011	4
Gestione della competenza nel quinquennio 2007-2011	5
Gestione dei residui nel quinquennio 2007-2011	6
Conto del patrimonio 2011	7
Gestione del patrimonio nel biennio 2010-2011	8
 <b>Gestione della competenza 2011</b>	
Bilancio suddiviso nelle componenti	10
Bilancio corrente	11
Bilancio investimenti	12
Movimenti di fondi	13
Servizi per conto di terzi	14
 <b>Indicatori finanziari 2011</b>	
Contenuto degli indicatori	15
Andamento indicatori: sintesi	20
Andamento indicatori: analisi	
1. Grado di autonomia finanziaria	21
2. Grado di autonomia tributaria	22
3. Grado di dipendenza erariale	23
4. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	24
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	25
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	26
7. Pressione tributaria pro capite	27
8. Trasferimenti erariali pro capite	28
9. Grado di rigidità strutturale	29
10. Grado di rigidità per costo personale	30
11. Grado di rigidità per indebitamento	31
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	32
13. Rigidità strutturale pro capite	33
14. Costo del personale pro capite	34
15. Indebitamento pro capite	35
16. Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	36
17. Costo medio del personale	37
18. Propensione all'investimento	38
19. Investimenti pro capite	39
20. Abitanti per dipendente	40
21. Risorse gestite per dipendente	41
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	42
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	43
24. Trasferimenti correnti pro capite	44
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	45
 <b>Andamento delle entrate nel quinquennio 2007 - 2011</b>	
Riepilogo entrate per titoli	46
Riepilogo entrate 2007-2011	47
Entrate tributarie	48
Entrate tributarie 2007-2011	49
Trasferimenti correnti	50
Trasferimenti correnti 2007-2011	51
Entrate extratributarie	52

Entrate extratributarie 2007-2011	53
Trasferimenti c/capitale	54
Trasferimenti c/capitale 2007-2011	55
Accensione di prestiti	56
Accensione di prestiti 2007-2011	57
<b>Andamento delle uscite nel quinquennio 2007 - 2011</b>	
Riepilogo uscite per titoli	58
Riepilogo uscite 2007-2011	59
Spese correnti	60
Spese correnti 2007-2011	61
Spese in conto capitale	62
Spese in conto capitale 2007-2011	63
Rimborso di prestiti	64
Rimborso di prestiti 2007-2011	65
<b>Principali scelte di gestione 2011</b>	
Dinamica del personale	66
Personale 2007-2011	67
Livello di indebitamento	68
Dinamica dell'indebitamento 2007-2011	69
Indebitamento globale 2007-2011	70
Avanzo o disavanzo applicato	71
Avanzo e disavanzo 2007-2011	72
<b>Servizi erogati nel 2011</b>	
Considerazioni generali	73
Servizi istituzionali	74
Servizi a domanda individuale	
Premessa	75
Entrate	76
Uscite	77
Risultato	78
Servizi a rilevanza economica	
Premessa	79
Entrate	80
Uscite	81
Risultato	82

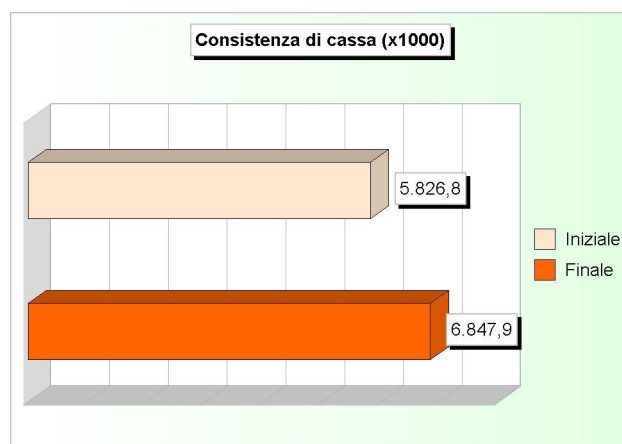
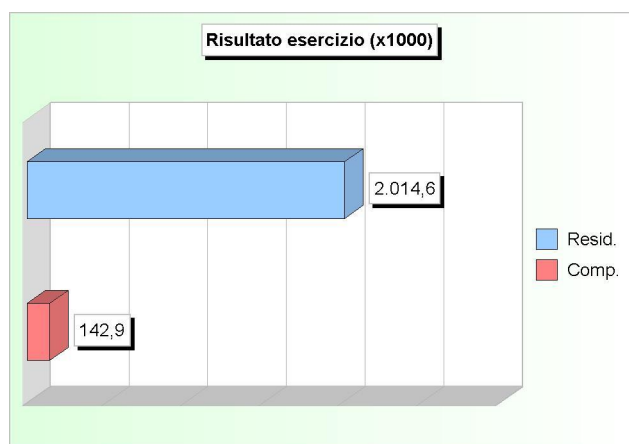
### Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione

Il *risultato di amministrazione complessivo* (colonna "Totale") riportato in fondo alla tabella (riga "Composizione del risultato") è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso.

Il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui, a cui corrispondono due distinte colonne del prospetto. Il fondo finale di cassa (31/12) è ottenuto sommando la giacenza iniziale (1/1) con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio, e sottraendo poi i pagamenti effettuati nel medesimo intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse proprie di questo anno finanziario (riscossioni e pagamenti in C/competenza), come pure le operazioni che hanno invece utilizzato anche le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

La generazione di avanzo nella gestione di competenza sta ad indicare che il comune ha accertato, durante l'anno 2011, un volume di entrate superiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un risparmio.

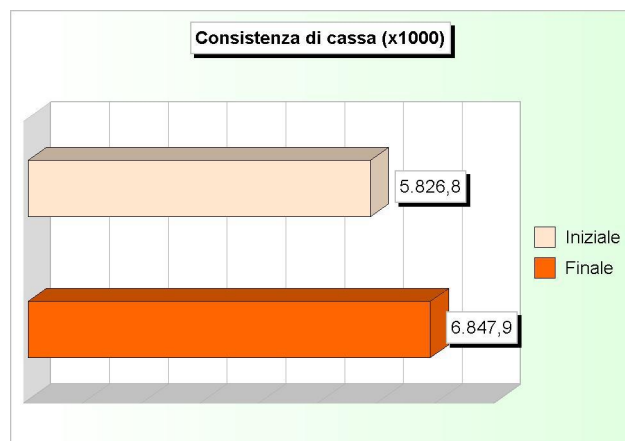
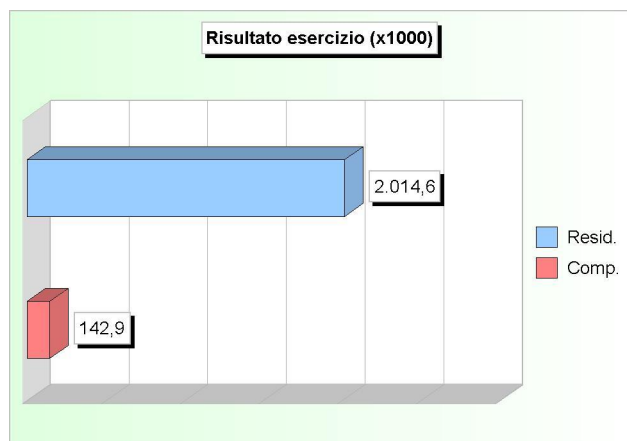
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Rendiconto 2011)		Movimenti 2011		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	5.826.797,03	-	5.826.797,03
Riscossioni	(+)	1.810.149,61	13.994.427,07	15.804.576,68
Pagamenti	(-)	3.158.613,22	11.624.897,10	14.783.510,32
<b>Fondo cassa finale</b>		<b>4.478.333,42</b>	<b>2.369.529,97</b>	<b>6.847.863,39</b>
Residui attivi	(+)	626.393,41	1.967.194,19	2.593.587,60
Residui passivi	(-)	2.280.981,46	5.003.021,69	7.284.003,15
<b>Risultato contabile</b>		<b>2.823.745,37</b>	<b>-666.297,53</b>	<b>2.157.447,84</b>
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-809.194,57	809.194,57	
<b>Composizione del risultato (residui e competenza)</b>		<b>2.014.550,80</b>	<b>142.897,04</b>	



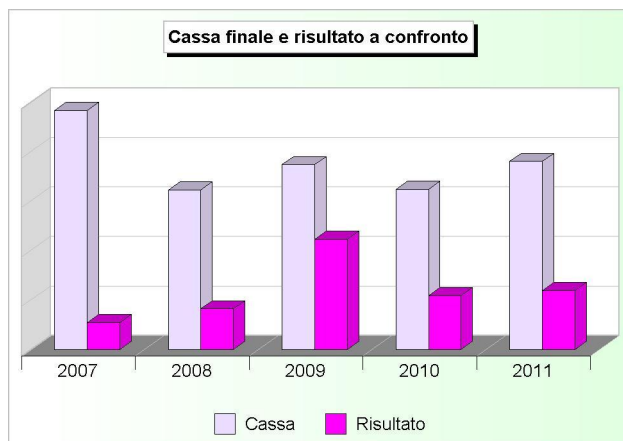
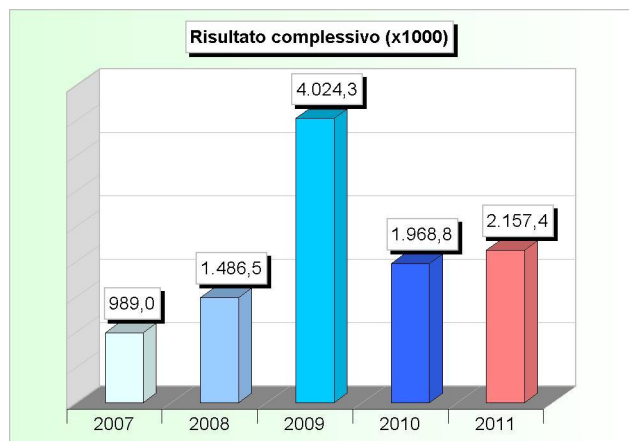
**Conto del bilancio e conto del patrimonio  
Risultato di amministrazione nel quinquennio**

La tabella riportata nella pagina mostra l'*andamento* del risultato di amministrazione conseguito dal comune nell'ultimo quinquennio. Questo dato globale, che fa pertanto riferimento sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, può indicare, in ciascuno degli anni che compongono l'intervallo di tempo considerato (colonne), sia un avanzo (+) che un disavanzo (-).

<b>ANDAMENTO COMPLESSIVO</b> (Quinquennio 2007-11)		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Fondo di cassa iniziale</b>	(+)	<b>6.477.553,19</b>	<b>8.695.019,03</b>	<b>5.805.667,13</b>	<b>6.733.927,12</b>	<b>5.826.797,03</b>
Riscossioni	(+)	15.676.921,52	16.537.329,32	15.561.959,88	17.160.871,49	15.804.576,68
Pagamenti	(-)	13.459.455,68	19.426.681,22	14.633.699,89	18.068.001,58	14.783.510,32
<b>Fondo di cassa finale</b>		<b>8.695.019,03</b>	<b>5.805.667,13</b>	<b>6.733.927,12</b>	<b>5.826.797,03</b>	<b>6.847.863,39</b>
Residui attivi	(+)	6.770.134,35	7.116.700,61	5.472.496,23	2.585.186,73	2.593.587,60
Residui passivi	(-)	14.476.114,88	11.435.875,77	8.182.136,16	6.443.141,05	7.284.003,15
<b>Risultato contabile</b>		<b>989.038,50</b>	<b>1.486.491,97</b>	<b>4.024.287,19</b>	<b>1.968.842,71</b>	<b>2.157.447,84</b>
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-	-	-	-	-
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>		<b>989.038,50</b>	<b>1.486.491,97</b>	<b>4.024.287,19</b>	<b>1.968.842,71</b>	<b>2.157.447,84</b>



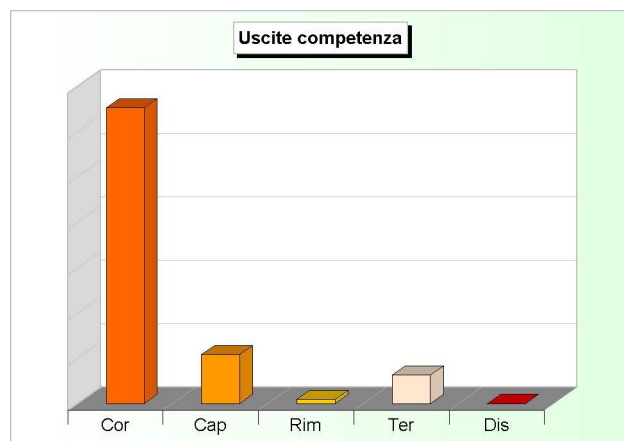
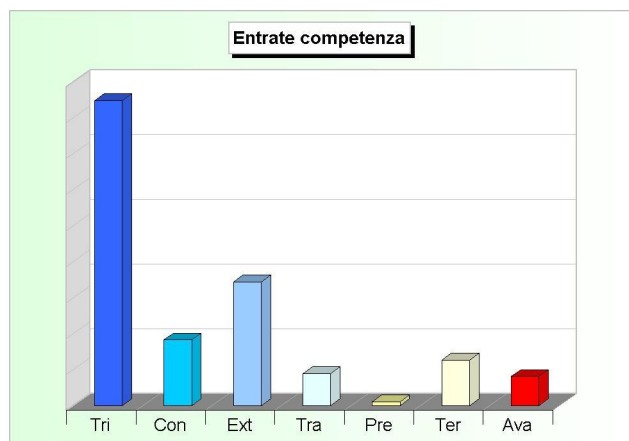
<b>ANDAMENTO COMPLESSIVO</b> (Quinquennio 2007-11)		<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
<b>Fondo di cassa iniziale</b>	(+)	<b>6.477.553,19</b>	<b>8.695.019,03</b>	<b>5.805.667,13</b>	<b>6.733.927,12</b>	<b>5.826.797,03</b>
Riscossioni	(+)	15.676.921,52	16.537.329,32	15.561.959,88	17.160.871,49	15.804.576,68
Pagamenti	(-)	13.459.455,68	19.426.681,22	14.633.699,89	18.068.001,58	14.783.510,32
<b>Fondo di cassa finale</b>		<b>8.695.019,03</b>	<b>5.805.667,13</b>	<b>6.733.927,12</b>	<b>5.826.797,03</b>	<b>6.847.863,39</b>
Residui attivi	(+)	6.770.134,35	7.116.700,61	5.472.496,23	2.585.186,73	2.593.587,60
Residui passivi	(-)	14.476.114,88	11.435.875,77	8.182.136,16	6.443.141,05	7.284.003,15
<b>Risultato contabile</b>		<b>989.038,50</b>	<b>1.486.491,97</b>	<b>4.024.287,19</b>	<b>1.968.842,71</b>	<b>2.157.447,84</b>
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-	-	-	-	-
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>		<b>989.038,50</b>	<b>1.486.491,97</b>	<b>4.024.287,19</b>	<b>1.968.842,71</b>	<b>2.157.447,84</b>



### Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici, che necessitano di un livello ulteriore di analisi.

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA 2011			Movimenti 2011		Risultato competenza
			Accertamenti	Impegni	
Entrate					
1 Tributarie	(+)		8.466.724,35		
2 Contributi e trasferimenti correnti	(+)		1.816.704,30		
3 Extratributarie	(+)		3.435.805,05		
4 Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	(+)		884.327,57		
5 Accensione di prestiti	(+)		100.000,00		
6 Servizi per conto di terzi	(+)		1.258.059,99		
	Parziale		15.961.621,26		15.961.621,26
Avanzo applicato	(+)				809.194,57
Totale entrate					16.770.815,83
Uscite					
1 Correnti	(-)			13.035.001,89	
2 In conto capitale	(-)			2.149.703,58	
3 Rimborso di prestiti	(-)			185.153,33	
4 Servizi per conto di terzi	(-)			1.258.059,99	
	Parziale			16.627.918,79	16.627.918,79
Disavanzo applicato	(-)				0,00
Totale uscite					16.627.918,79
Risultato					
Avanzo (+) o Disavanzo (-)			(=)		142.897,04



### Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione della competenza nel quinquennio

La gestione dei residui è solo uno dei due fattori che incidono nella formazione del risultato complessivo di amministrazione. Il secondo elemento, e cioè il risultato della competenza, riveste un'importanza di gran lunga maggiore perché mostra la capacità dell'ente di gestire l'organizzazione comunale mantenendo comunque il necessario equilibrio tra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse effettivamente reperite (entrate).

Questo bilanciamento tra entrate (accertamenti) e uscite (impegni) di competenza di un unico esercizio va poi mantenuto, se possibile, anche nel tempo. Solo la presenza di un equilibrio duraturo, infatti, evita la formazione di squilibri tendenziali, ossia il perdurare di una situazione di instabilità che si traduce in pressioni sugli equilibri di bilancio.

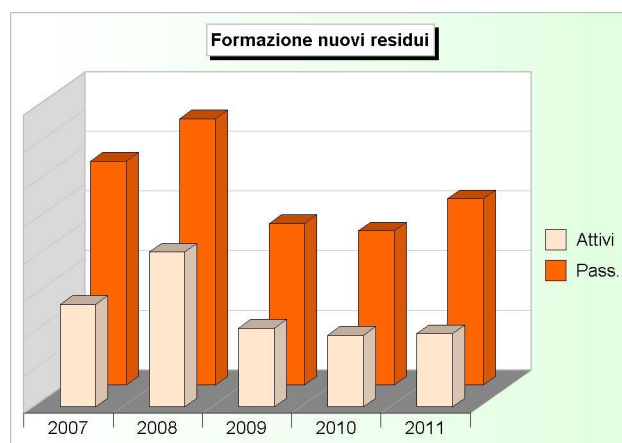
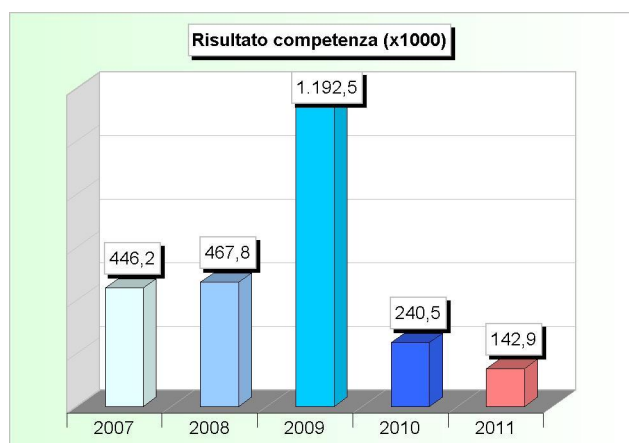
In sintonia con quanto appena descritto, il prospetto di fondo pagina riporta l'andamento storico del risultato della *gestione di competenza* (avanzo o disavanzo) conseguito nell'ultimo quinquennio. Si tratta di una tabella da cui vengono tratte le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del comune, in una visione che va ad abbracciare il medio periodo (andamento tendenziale).

È la gestione della competenza, infatti, che consente di identificare come, e in quale misura, sono state utilizzate le risorse dell'esercizio. La valutazione che può essere fatta sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi deve essere messa in rapporto con la dimensione del bilancio comunale (valutazione su una grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni, infatti, può sembrare piuttosto contenuto se rapportato alle dimensioni finanziarie di un grande comune ma apparire poi del tutto eccessivo se raffrontato al volume di entrate di un piccolo ente. Non è l'importo dell'avanzo o del disavanzo che conta, ma il rapporto percentuale con il totale delle entrate comunali.

Il risultato della gestione di competenza può essere influenzato da molteplici fattori, elementi che riguardano sia le entrate che le uscite. La presenza di maggiori o minori accertamenti, ad esempio, dipende dalla precisione con cui erano state previste le entrate stanziare in bilancio, ma allo stesso tempo, può anche essere il frutto di eventi difficilmente prevedibili, come la mancata concessione di contributi in C/capitale o in C/gestione richiesti ad altri enti pubblici o il venire meno di finanziamenti erogati direttamente dallo Stato. Nel versante delle uscite, invece, oltre al comprensibile problema connesso con l'oggettiva difficoltà di prevedere con grande precisione il fabbisogno di spesa di un intero esercizio, l'esito di questo comparto può dipendere anche dal verificarsi di eventi di fine anno gestibili solo in parte, come la necessità di impegnare somme per procedure di gara in corso di espletamento oppure la difficoltà di impegnare talune spese per l'impossibilità giuridica di effettuare variazioni di bilancio nell'ultimo mese dell'esercizio.

Tutti gli importi riportati nella tabella sono espressi in euro, mentre l'ultima riga (Avanzo/Disavanzo) mostra l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso poi in forma grafica.

ANDAMENTO COMPETENZA (Quinquennio 2007-11)		2007	2008	2009	2010	2011
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-	-	-	-
Riscossioni	(+)	12.297.803,91	13.025.420,16	12.818.778,84	13.246.456,15	13.994.427,07
Pagamenti	(-)	9.917.966,94	10.547.159,70	10.630.483,16	13.630.292,59	11.624.897,10
Saldo gestione cassa		2.379.836,97	2.478.260,46	2.188.295,68	-383.836,44	2.369.529,97
<b>Residui attivi (es. competenza)</b>	<b>(+)</b>	<b>2.746.117,42</b>	<b>4.150.933,19</b>	<b>2.107.256,45</b>	<b>1.918.789,73</b>	<b>1.967.194,19</b>
<b>Residui passivi (es. competenza)</b>	<b>(-)</b>	<b>6.011.609,77</b>	<b>7.150.341,93</b>	<b>4.341.739,52</b>	<b>4.135.365,68</b>	<b>5.003.021,69</b>
Risultato contabile		-885.655,38	-521.148,28	-46.187,39	-2.600.412,39	-666.297,53
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	1.331.890,52	988.985,00	1.238.666,95	2.840.919,09	809.194,57
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>		<b>446.235,14</b>	<b>467.836,72</b>	<b>1.192.479,56</b>	<b>240.506,70</b>	<b>142.897,04</b>





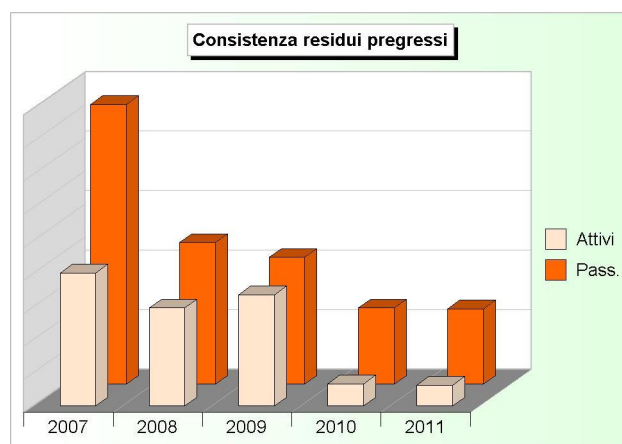
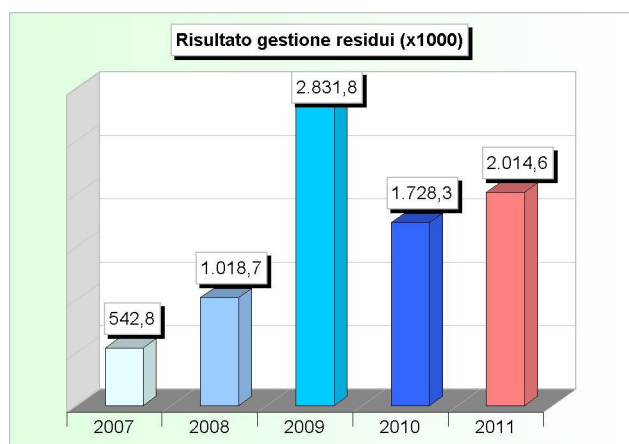
### Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione dei residui nel quinquennio

Andando a concentrare l'attenzione sulla gestione dei residui, la tabella riporta l'andamento del risultato riscontrato nel quinquennio dalla *gestione dei residui*. Il dato finale dell'avanzo o del disavanzo (ultima riga) è poi riproposto anche in forma grafica, dando così maggiore visibilità al fenomeno rilevato in termini numerici nella tabella.

Analizzando la *gestione dei residui* è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi). Un significativo rallentamento nella velocità di evasione dei residui attivi riduce il flusso di riscossioni in entrata, creando così una pressione sul livello della consistenza di cassa. Un'eccessiva durata nel tempo di pagamento dei residui passivi, invece, può indicare la presenza di una gestione dei procedimenti di spesa non del tutto adeguata conseguenti ad esempio ai limiti di spesa d'investimento imposti dal patto di stabilità.

Tutti gli importi indicati nella successiva tabella sono espressi in euro. L'ultima riga riporta l'avanzo o il disavanzo della sola gestione dei residui.

ANDAMENTO RESIDUI (Quinquennio 2007-11)		2007	2008	2009	2010	2011
Fondo di cassa iniziale	(+)	6.477.553,19	8.695.019,03	5.805.667,13	6.733.927,12	5.826.797,03
Riscossioni	(+)	3.379.117,61	3.511.909,16	2.743.181,04	3.914.415,34	1.810.149,61
Pagamenti	(-)	3.541.488,74	8.879.521,52	4.003.216,73	4.437.708,99	3.158.613,22
Saldo gestione cassa		6.315.182,06	3.327.406,67	4.545.631,44	6.210.633,47	4.478.333,42
<b>Residui attivi (es. pregressi)</b>	(+)	<b>4.024.016,93</b>	<b>2.965.767,42</b>	<b>3.365.239,78</b>	<b>666.397,00</b>	<b>626.393,41</b>
<b>Residui passivi (es. pregressi)</b>	(-)	<b>8.464.505,11</b>	<b>4.285.533,84</b>	<b>3.840.396,64</b>	<b>2.307.775,37</b>	<b>2.280.981,46</b>
Risultato contabile		1.874.693,88	2.007.640,25	4.070.474,58	4.569.255,10	2.823.745,37
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-1.331.890,52	-988.985,00	-1.238.666,95	-2.840.919,09	-809.194,57
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>		<b>542.803,36</b>	<b>1.018.655,25</b>	<b>2.831.807,63</b>	<b>1.728.336,01</b>	<b>2.014.550,80</b>



### Conto del bilancio e conto del patrimonio Conto del patrimonio

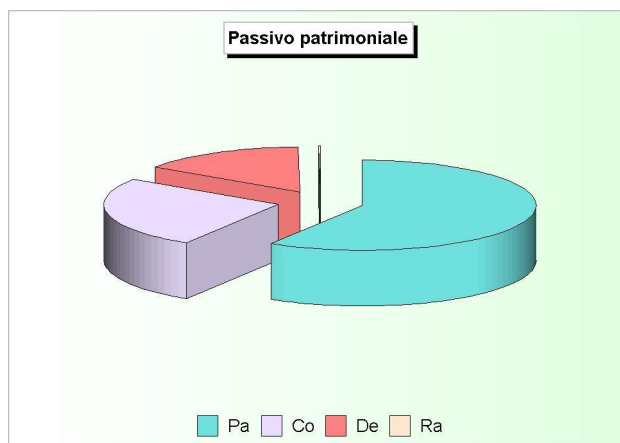
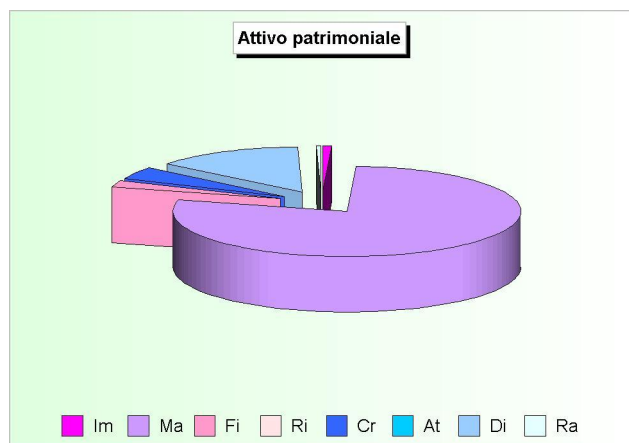
I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo completo se ci si limita ad analizzare le sole risultanze finali della contabilità finanziaria (conto del bilancio). L'ottica contabile più moderna, infatti, tende ad estendere l'angolo di visuale fino a comprendere anche le altre componenti di natura esclusivamente patrimoniale. Non è solo l'aspetto finanziario che cambia nel tempo - con il modificarsi delle disponibilità di cassa, dei crediti e dei debiti - ma è anche la dotazione del patrimonio, con il variare delle dimensioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali, che incidono sulla ricchezza effettiva dell'ente locale. Visto in questa prospettiva, si tratta di quantificare le modifiche che si sono verificate nel *patrimonio* comunale nell'intervallo di tempo che va da un esercizio all'altro.

L'ordinamento finanziario e contabile prescrive che *"la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio"*. Mentre il risultato economico di un esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento di ricchezza nell'intervallo di tempo considerato (differenza tra costi e ricavi di un intero anno), il conto del patrimonio riporta il valore delle attività e delle passività rilevate al 31/12 (situazione patrimoniale di fine esercizio).

Il prospetto successivo mostra la situazione del patrimonio comunale alla fine dell'esercizio (31 dicembre), suddivisa nella classica rappresentazione della consistenza dell'attivo che si contrappone al valore del passivo.

Per analisi più approfondite si rimanda alla relazione economico patrimoniale.

CONTO DEL PATRIMONIO 2011 IN SINTESI					
Attivo		Importo	Passivo		Importo
Immobilizzazioni immateriali	Im	422.336,96	Patrimonio netto	Pa	29.379.029,88
Immobilizzazioni materiali	Ma	39.121.166,36			
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	1.180.228,00			
Rimanenze	Ri	0,00			
Crediti	Cr	2.198.269,53			
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	Conferimenti	Co	12.815.900,47
Disponibilità liquide	Di	6.847.863,39	Debiti	De	7.711.193,58
Ratei e risconti attivi	Ra	218.257,63	Ratei e risconti passivi	Ra	81.997,94
<b>Totale</b>		<b>49.988.121,87</b>	<b>Totale</b>		<b>49.988.121,87</b>



### Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione del patrimonio nel biennio

Un'attenta osservazione del patrimonio può offrire taluni spunti riflessivi, degni di ulteriore approfondimento.

La presenza di una situazione creditoria non felice, originata da un volume di *immobilizzazioni finanziarie* preoccupante (crediti immobilizzati dal difficile grado di esigibilità) o da una posizione debitoria valutata eccessiva (progressivo accumulo di un ammontare rilevante di debiti di finanziamento) può limitare pesantemente il margine di discrezionalità della programmazione di medio periodo. Una situazione di segno opposto, invece, consente al comune di espandere la propria capacità di indebitamento senza generare preoccupanti e negative ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale complessiva.

Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, come risulta dal *Conto del patrimonio* approvato a rendiconto. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31/12 dell'esercizio immediatamente precedente, mostra invece quali variazioni si siano verificate tra i diversi elementi patrimoniali nell'intervallo di tempo considerato. Come ultima informazione, si può osservare che la differenza aritmetica tra il *patrimonio netto* dei due esercizi rappresenta il *risultato economico di esercizio*, sotto forma di *utile* (variazione positiva) o di *perdita* (variazione negativa) d'esercizio.

*Le operazioni che incidono maggiormente sulle variazioni attive fra i due esercizi sono:*

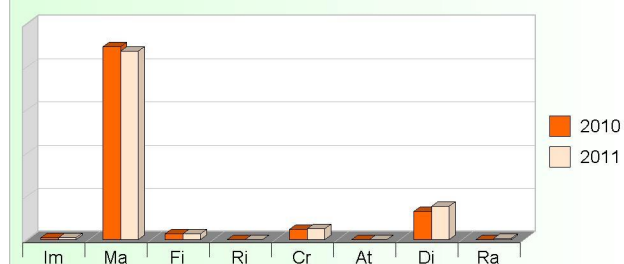
- *rilevazione degli ammortamenti passivi (cioè rilevazione della perdita di valore dei beni in considerazione del loro utilizzo, della senescenza ed obsolescenza) in importo superiore alla capitalizzazione di nuove opere di investimento;*
- *rilevazione della perdita di esercizio nella quota societaria in C.G.A. S.r.l.;*
- *corretta imputazione di costi futuri nell'esercizio in cui sarà sostenuta la spesa.*

*Le operazioni che incidono maggiormente sulle variazioni passive riguardano:*

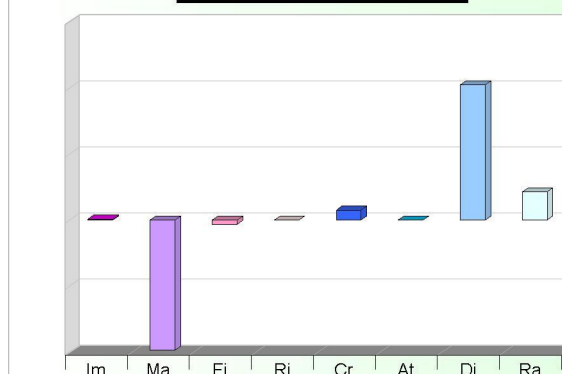
- *iscrizione fra i debiti di finanziamento della quota di mutui devolvibili presso la Cassa DD.PP., al fine di far coincidere i dati patrimoniali con i dati iscritti nel Certificato al Conto del Bilancio 2010 e 2011;*
- *corretta imputazione dei ricavi futuri accertati nell'esercizio 2011;*
- *correzione di errori di quantificazione extracontabile degli ammortamenti effettuati nell'anno 2010.*

VARIATIONE DELL'ATTIVO (Biennio 2010-2011)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2010	2011	
Immobilizzazioni immateriali	Im	414.963,71	422.336,96	7.373,25
Immobilizzazioni materiali	Ma	40.103.835,77	39.121.166,36	-982.669,41
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	1.210.992,88	1.180.228,00	-30.764,88
Rimanenze	Ri	0,00	0,00	0,00
Credit	Cr	2.122.386,48	2.198.269,53	75.883,05
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	Di	5.826.797,03	6.847.863,39	1.021.066,36
Ratei e risconti attivi	Ra	4.267,38	218.257,63	213.990,25
<b>Totale</b>		<b>49.683.243,25</b>	<b>49.988.121,87</b>	<b>304.878,62</b>

Consistenza dell'Attivo nel biennio

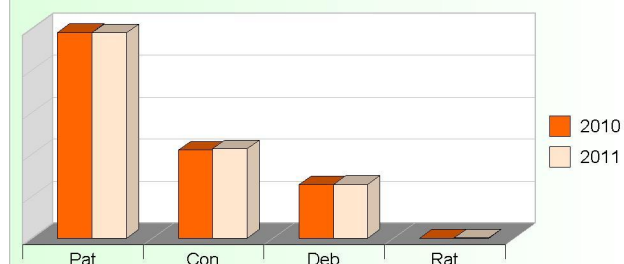


Variazione dell'Attivo nel biennio

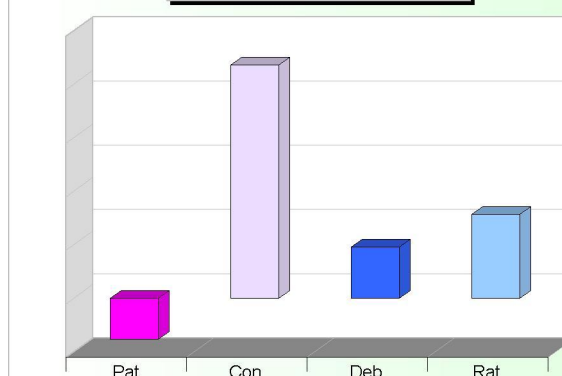


VARIATIONE DEL PASSIVO (Biennio 2010-2011)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2010	2011	
Patrimonio netto	Pat	29.417.469,28	29.379.029,88	-38.439,40
Conferimenti	Con	12.598.392,85	12.815.900,47	217.507,62
Debit	Deb	7.663.616,93	7.711.193,58	47.576,65
Ratei e risconti passivi	Rat	3.764,19	81.997,94	78.233,75
<b>Totale</b>		<b>49.683.243,25</b>	<b>49.988.121,87</b>	<b>304.878,62</b>

Consistenza del Passivo nel biennio



Variazione del Passivo nel biennio



### Gestione della competenza Suddivisione del bilancio nelle componenti

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della sola competenza, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione). Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle *quattro componenti* permette infatti di distinguere quante e quali risorse siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'ente (bilancio di parte *corrente*);
- All'attivazione di interventi in C/capitale (bilancio *investimenti*);
- Ad operazioni prive di contenuto economico (*movimenti di fondi*);
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'ente (*servizi per conto di terzi*).

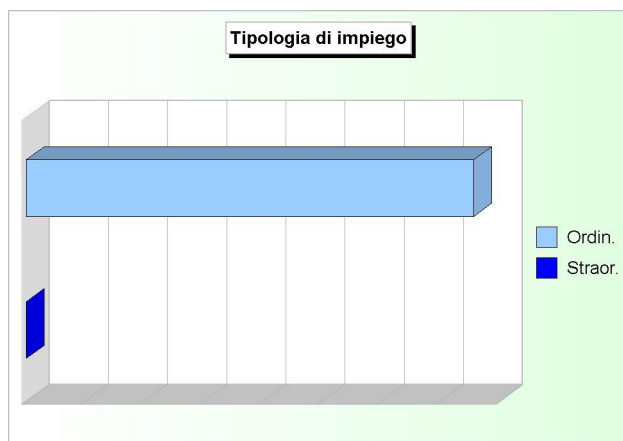
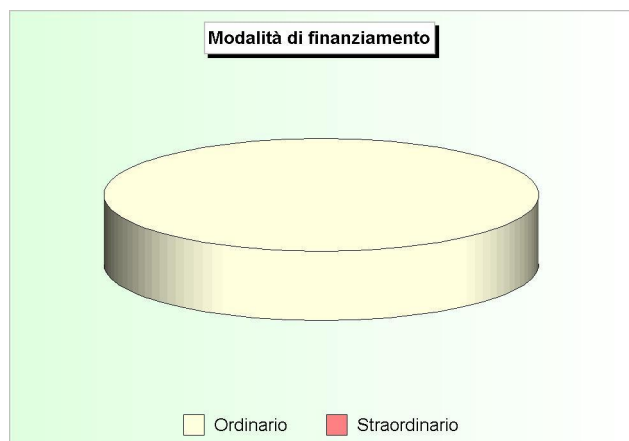
Ad inizio esercizio, queste quattro suddivisioni della gestione di competenza riportano di norma una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. Viceversa il bilancio di previsione esercizio 2011 era già stato approvato con un avanzo di parte corrente di € 248.302,00 posto a finanziamento di spese di investimento.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2011 (in euro)		Accertamenti (+)	Impegni (-)	Risultato (+/-)
Corrente		13.349.529,42	13.220.155,22	129.374,20
Investimenti		2.163.226,42	2.149.703,58	13.522,84
Movimento di fondi		0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi		1.258.059,99	1.258.059,99	0,00
Totale		<b>16.770.815,83</b>	<b>16.627.918,79</b>	<b>142.897,04</b>

### Gestione della competenza Il bilancio corrente

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio corrente*, gestione di competenza. Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato, alle spese di natura ordinaria e, solo nell'ipotesi di applicazione del disavanzo di amministrazione, di natura straordinaria. L'ultima riga del prospetto mostra il risultato del bilancio corrente della sola competenza, riportato nella forma di avanzo (+) o di disavanzo (-).

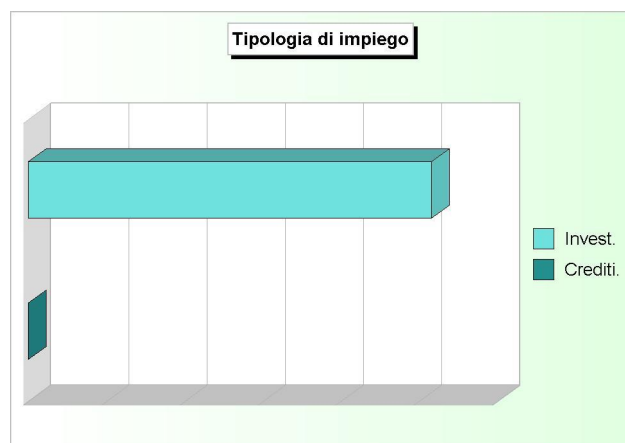
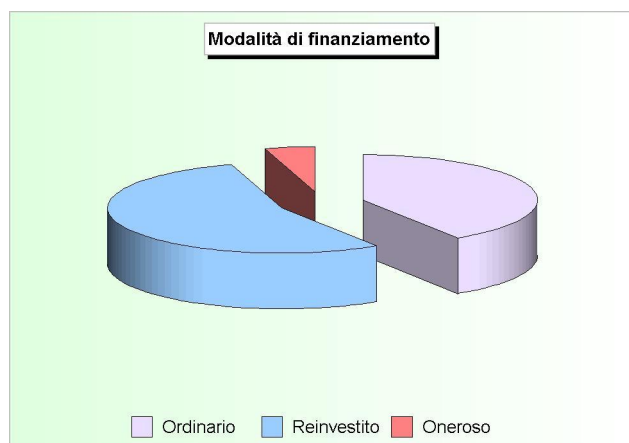
BILANCIO CORRENTE (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2011		
		Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate</b>				
Tributarie (Tit.1)	(+)	8.466.724,35		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	1.816.704,30		
Extratributarie (Tit.3)	(+)	3.435.805,05		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	85.638,10		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	284.066,18		
Risorse ordinarie		<b>13.349.529,42</b>	13.349.529,42	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	0,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00		
Risorse straordinarie		<b>0,00</b>	0,00	
<b>Totale</b>			<b>13.349.529,42</b>	13.349.529,42
<b>Uscite</b>				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	185.153,33		
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	0,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00		
Parziale (rimborso di prestiti effettivo)		185.153,33		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	13.035.001,89		
Impieghi ordinari		<b>13.220.155,22</b>	13.220.155,22	
Disavanzo applicato al bilancio		0,00		
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>	0,00	
<b>Totale</b>			<b>13.220.155,22</b>	13.220.155,22
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)		13.349.529,42	
Totale uscite	(-)		13.220.155,22	
<b>Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>				<b>129.374,20</b>



### Gestione della competenza Bilancio investimenti

La successiva tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti, gestione della sola competenza.

BILANCIO INVESTIMENTI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2011		
		Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate</b>				
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	884.327,57		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	0,00		
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00		
Risorse ordinarie		<b>884.327,57</b>	884.327,57	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	85.638,10		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	284.066,18		
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	809.194,57		
Risparmio reinvestito		<b>1.178.898,85</b>	1.178.898,85	
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	100.000,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00		
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	0,00		
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00		
Mezzi onerosi di terzi		<b>100.000,00</b>	100.000,00	
<b>Totale</b>			<b>2.163.226,42</b>	2.163.226,42
<b>Uscite</b>				
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	2.149.703,58		
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00		
Investimenti effettivi		<b>2.149.703,58</b>	2.149.703,58	
<b>Totale</b>			<b>2.149.703,58</b>	2.149.703,58
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)		2.163.226,42	
Totale uscite	(-)		2.149.703,58	
<b>Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>				<b>13.522,84</b>



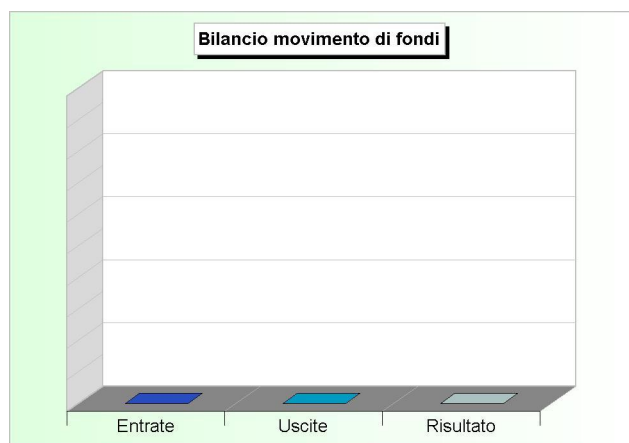
### Gestione della competenza Movimenti di fondi

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Questo genere di operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano dei veri movimenti di risorse dell'Amministrazione; questa presenza, in assenza di idonei correttivi, renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente o di parte investimento, per essere così raggruppati in un comparto specifico, denominato "movimenti di fondi".

Il successivo quadro contiene il consuntivo dei movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra le entrate accertate e le uscite impegnate (gestione della sola competenza). Tutti gli importi sono espressi in euro.

MOVIMENTI DI FONDI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2011		
		Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate</b>				
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+)		0,00	
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+)		0,00	
<b>Totale</b>			<b>0,00</b>	0,00
<b>Uscite</b>				
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+)		0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+)		0,00	
<b>Totale</b>			<b>0,00</b>	0,00
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)		0,00	
Totale uscite	(-)		0,00	
<b>Totale movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>				<b>0,00</b>



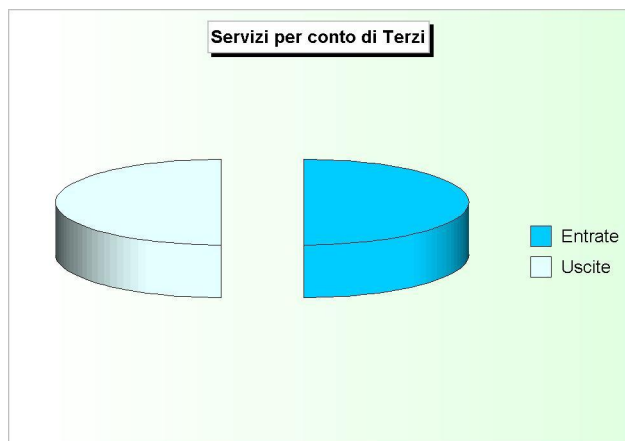
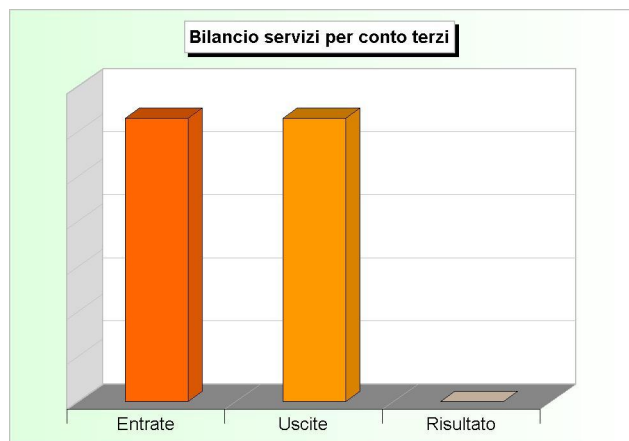


### Gestione della competenza Servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i *servizi per conto di terzi*. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni, che vanno poi a compensarsi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di *sostituto d'imposta*. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta erariale effettuata per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il consuntivo dei servizi per conto di terzi che, salvo discordanze di limitata entità, riporta di regola un pareggio sia a preventivo che a consuntivo. In quest'ultimo caso, gli accertamenti di entrata corrispondono agli impegni di spesa.

SERVIZI PER CONTO DI TERZI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2011		
		Parziale	Parziale	Totale
<b>Entrate</b>				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)		1.258.059,99	
<b>Totale</b>			<b>1.258.059,99</b>	1.258.059,99
<b>Uscite</b>				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)		1.258.059,99	
<b>Totale</b>			<b>1.258.059,99</b>	1.258.059,99
<b>Risultato</b>				
Totale entrate	(+)		1.258.059,99	
Totale uscite	(-)		1.258.059,99	
<b>Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>				<b>0,00</b>



## Indicatori finanziari Contenuto degli indicatori

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Propensione agli investimenti
- Capacità di gestione
- Capacità di reperimento contribuzioni

*Ai fini di un'analisi nell'esercizio 2007 e nei primi 6 mesi dell'anno 2008, i servizi istruzione, cultura, sport, turismo ed i servizi alla persona, sono stati gestiti ed iscritti nel Bilancio dell'Istituzione I.S.P.A.*

*Negli anni suddetti, i servizi sopra indicati risultano iscritti nel bilancio comunale limitatamente ai trasferimenti in conto esercizio ed in conto capitale erogati per assicurare l'esercizio in equilibrio dei servizi esternalizzati.*

*Si segnala che i dati assoluti non sono confrontabili a causa dell'iscrizione nelle poste anno 2008 dei dati conseguenti lo scioglimento dell'istituzione I.S.P.A.*

**Quanto sopra indicato motiva gli andamenti degli indicatori nel quinquennio e i "picchi" rilevabili in alcuni di essi nell'esercizio 2008.**

**Grado di autonomia.** È un tipo di indicatore che denota la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

*Il picco che si registra nell'anno 2011 nell'autonomia finanziaria e tributaria consegue all'iscrizione nel titolo 1° dei contributi erariali fiscalizzati (compartecipazione IVA e Fondo sperimentale di riequilibrio), contemporaneamente viene a ridursi la dipendenza erariale.*

*La scelta operata dal legislatore eleva l'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie.*

<i>Autonomia finanziaria (1)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Autonomia tributaria (2)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Dipendenza erariale (3)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$
<i>Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5)</i>	=	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$

**Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite.** È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente

l'attività istituzionale del comune).

*Il picco che si registra nell'anno 2011 nella pressione fiscale consegue all'iscrizione nel titolo 1° dei contributi erariali fiscalizzati (compartecipazione IVA e Fondo sperimentale di riequilibrio), contemporaneamente viene a ridursi la dipendenza erariale.*

<i>Pressione delle entrate proprie pro capite (6)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Pressione tributaria pro capite (7)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Trasferimenti erariali pro capite (8)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$

**Grado di rigidità del bilancio.** L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

**Si comunica che il dato 2010 è "alterato" dalla quota di capitale restituita in sede di "estinzione anticipata" dei mutui Cassa DD.PP.**

<i>Rigidità strutturale (9)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per costo del personale (10)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Rigidità per indebitamento (11)</i>	=	$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza indebitamento totale su entrate correnti (12)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$

**Grado di rigidità pro capite.** I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.

**Si comunica che il dato 2010 è "alterato" dalla quota di capitale restituita in sede di "estinzione anticipata" dei mutui Cassa DD.PP.**

<i>Rigidità strutturale pro capite (13)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}}$
<i>Costo del personale pro capite (14)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$
<i>Indebitamento pro capite (15)</i>	=	$\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$

**Costo del personale.** Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Si ricorda che l'indicatore fa riferimento alle sole risorse umane assunte a tempo indeterminato e determinato. Sono escluse le forme di lavoro flessibile (interinali e co.co.co.).

<i>Incidenza del personale sulla spesa corrente (16)</i>	=	$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spesa corrente}}$
--	---	--

$$\text{Costo medio del personale (17)} = \frac{\text{Spese correnti} - \text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$$

**Propensione agli investimenti.** Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perchè riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

$$\text{Propensione all'investimento (18)} = \frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti} + \text{Investimenti} + \text{Rimb. prestiti}}$$

$$\text{Investimenti pro capite (19)} = \frac{\text{Investimenti}}{\text{Popolazione}}$$

**Capacità di gestione.** Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

$$\text{Abitanti per dipendente (20)} = \frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$$

$$\text{Risorse gestite per dipendente (21)} = \frac{\text{Spese correnti} - \text{Personale} - \text{Interessi}}{\text{Dipendenti}}$$

**Capacità nel reperimento di contribuzioni.** Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

$$\text{Finanziamento della spesa corrente con contributi (22)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Spesa corrente}}$$

$$\text{Finanziamento degli investimenti con contributi (23)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Investimenti}}$$

$$\text{Trasferimenti correnti pro capite (24)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{Trasferimenti in conto capitale pro capite (25)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Popolazione}}$$

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2011)	Contenuto			Risultato 2011
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
1. Autonomia finanziaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{11.902.529,40}{13.719.233,70}$	x 100	= <b>86,76%</b>
2. Autonomia tributaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{8.466.724,35}{13.719.233,70}$	x 100	= <b>61,71%</b>
3. Dipendenza erariale	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{362.715,95}{13.719.233,70}$	x 100	= <b>2,64%</b>
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$	= $\frac{8.466.724,35}{11.902.529,40}$	x 100	= <b>71,13%</b>
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$	= $\frac{3.435.805,05}{11.902.529,40}$	x 100	= <b>28,87%</b>
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{11.902.529,40}{14.374}$		= <b>828,06</b>
7. Pressione tributaria pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{8.466.724,35}{14.374}$		= <b>589,03</b>
8. Trasferimenti erariali pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{362.715,95}{14.374}$		= <b>25,23</b>
9. Rigidità strutturale	= $\frac{\text{Spese personale} + \text{rimb. prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{3.918.066,20}{13.719.233,70}$	x 100	= <b>28,56%</b>
10. Rigidità per costo del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{3.594.782,84}{13.719.233,70}$	x 100	= <b>26,20%</b>
11. Rigidità per indebitamento	= $\frac{\text{Spesa per il rimborso di prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{323.283,36}{13.719.233,70}$	x 100	= <b>2,36%</b>
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{2.867.579,91}{13.719.233,70}$	x 100	= <b>20,90%</b>

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2011)	Contenuto			Risultato 2011
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
<b>13.</b> Rigidità strutturale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale + rimb. prestiti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{3.918.066,20}{14.374}$	=	<b>272,58</b>
<b>14.</b> Costo del personale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{3.594.782,84}{14.374}$	=	<b>250,09</b>
<b>15.</b> Indebitamento pro capite	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{2.867.579,91}{14.374}$	=	<b>199,50</b>
<b>16.</b> Incidenza del personale sulla spesa corrente	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{3.594.782,84}{13.035.001,89}$	x 100	<b>27,58%</b>
<b>17.</b> Costo medio del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{3.594.782,84}{107}$	=	<b>33.596,10</b>
<b>18.</b> Propensione all'investimento	= $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Sp.corr. + inv. + rimb. medio/lungo}}$	= $\frac{2.149.703,58}{15.369.858,80}$	x 100	<b>13,99%</b>
<b>19.</b> Investimenti pro capite	= $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{2.149.703,58}{14.374}$	=	<b>149,56</b>
<b>20.</b> Abitanti per dipendente	= $\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{14.374}{107}$	=	<b>134,34</b>
<b>21.</b> Risorse gestite per dipendente	= $\frac{\text{Sp. correnti - personale - interessi}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{9.302.089,02}{107}$	=	<b>86.935,41</b>
<b>22.</b> Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto gestione	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{1.816.704,30}{13.035.001,89}$	x 100	<b>13,94%</b>
<b>23.</b> Finanziamento degli investimenti con contributi in conto capitale	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}$	= $\frac{607.634,18}{2.149.703,58}$	x 100	<b>28,27%</b>
<b>24.</b> Trasferimenti correnti pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{1.816.704,30}{14.374}$	=	<b>126,39</b>
<b>25.</b> Trasferimenti in conto capitale pro capite	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{607.634,18}{14.374}$	=	<b>42,27</b>

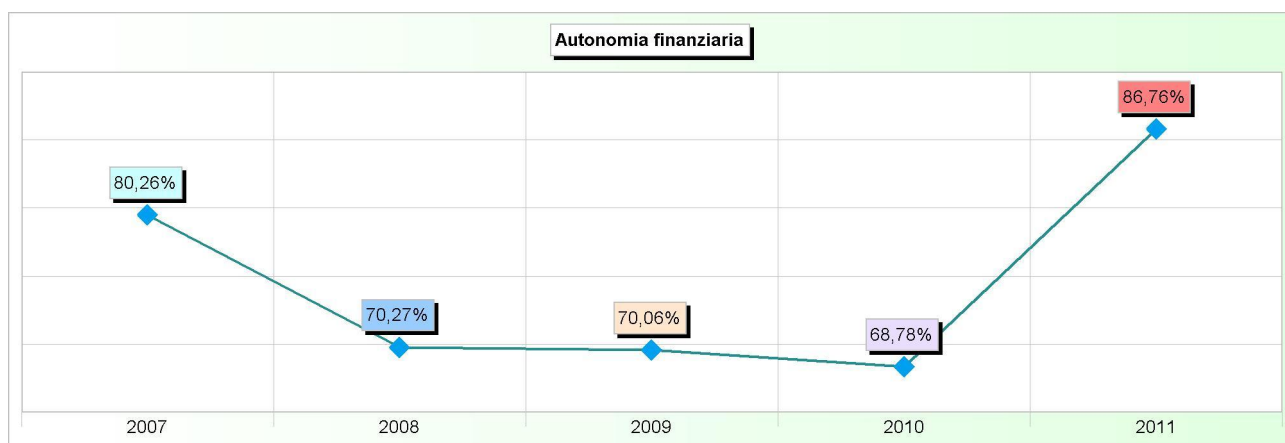
**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: sintesi**

INDICATORI FINANZIARI (Quinquennio 2007-11)	2007	2008	2009	2010	2011
1. Autonomia finanziaria	80,26%	70,27%	70,06%	68,78%	86,76%
2. Autonomia tributaria	60,31%	42,72%	46,32%	46,66%	61,71%
3. Dipendenza erariale	17,14%	17,78%	17,11%	18,71%	2,64%
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	75,14%	60,79%	66,11%	67,83%	71,13%
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	24,86%	39,21%	33,89%	32,17%	28,87%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	593,26	641,83	620,56	633,16	828,06
7. Pressione tributaria pro capite	445,77	390,19	410,26	429,50	589,03
8. Trasferimenti erariali pro capite	126,69	162,40	151,54	172,22	25,23
9. Rigidità strutturale	31,63%	34,79%	33,78%	47,94%	28,56%
10. Rigidità per costo del personale	24,39%	28,73%	28,13%	26,91%	26,20%
11. Rigidità per indebitamento	7,24%	6,06%	5,65%	21,03%	2,36%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	41,95%	36,30%	34,28%	22,09%	20,90%
13. Rigidità strutturale pro capite	233,82	317,81	299,24	441,30	272,58
14. Costo del personale pro capite	180,32	262,47	249,16	247,71	250,09
15. Indebitamento pro capite	310,12	331,61	303,60	203,39	199,50
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	25,92%	30,04%	28,59%	27,66%	27,58%
17. Costo medio del personale	32.809,08	37.173,34	34.870,14	34.648,57	33.596,10
18. Propensione all'investimento	24,10%	17,31%	3,61%	5,51%	13,99%
19. Investimenti pro capite	231,52	189,84	33,71	62,17	149,56
20. Abitanti per dipendente	181,95	141,63	139,95	139,88	134,34
21. Risorse gestite per dipendente	90.159,39	83.437,43	84.099,72	87.506,27	86.935,41
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	20,97%	31,09%	30,43%	32,10%	13,94%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	23,46%	30,34%	29,84%	15,33%	28,27%
24. Trasferimenti correnti pro capite	145,91	271,61	265,20	287,42	126,39
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	54,31	57,59	10,06	9,53	42,27

**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**1. AUTONOMIA FINANZIARIA**

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div>Entrate tributarie + extratributarie</div> <hr/> <div>Entrate correnti</div>	2007	<div>8.527.560,27</div> <hr/> <div>10.624.822,15</div>	x 100 80,26%
	2008	<div>9.362.961,24</div> <hr/> <div>13.325.185,76</div>	x 100 70,27%
	2009	<div>9.032.269,31</div> <hr/> <div>12.892.246,69</div>	x 100 70,06%
	2010	<div>9.210.614,19</div> <hr/> <div>13.391.696,55</div>	x 100 68,78%
	2011	<div>11.902.529,40</div> <hr/> <div>13.719.233,70</div>	x 100 86,76%

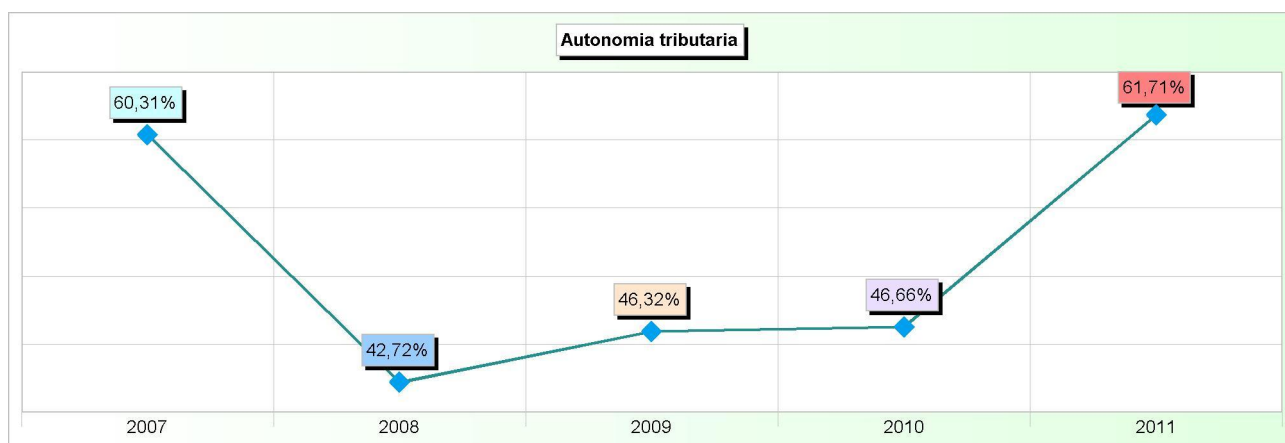




**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**2. AUTONOMIA TRIBUTARIA**

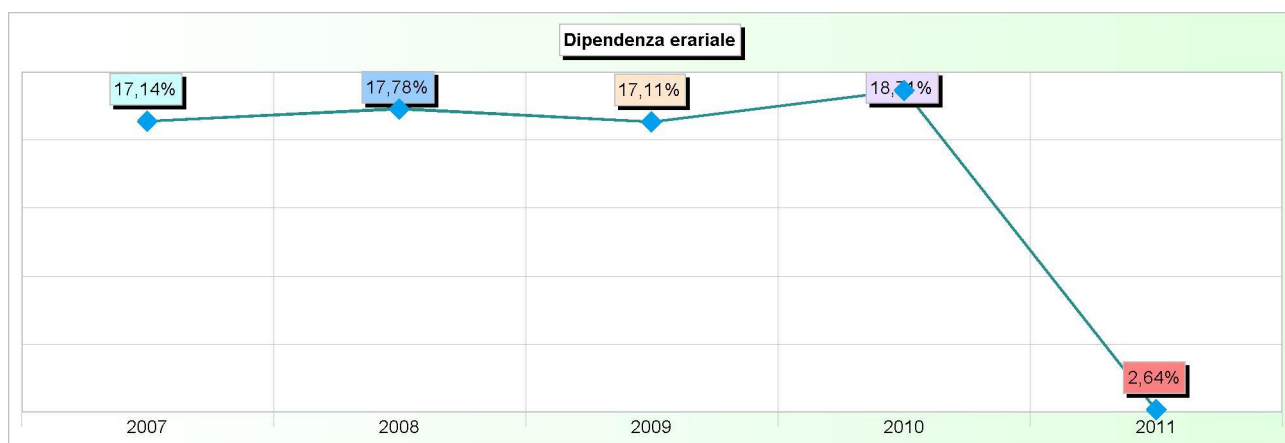
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> <div>Entrate tributarie</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2007	<div>6.407.504,28</div> <div>-----</div> <div>10.624.822,15</div>	x 100 60,31%
	2008	<div>5.692.073,98</div> <div>-----</div> <div>13.325.185,76</div>	x 100 42,72%
	2009	<div>5.971.273,92</div> <div>-----</div> <div>12.892.246,69</div>	x 100 46,32%
	2010	<div>6.247.918,13</div> <div>-----</div> <div>13.391.696,55</div>	x 100 46,66%
	2011	<div>8.466.724,35</div> <div>-----</div> <div>13.719.233,70</div>	x 100 61,71%



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**3. DIPENDENZA ERARIALE**

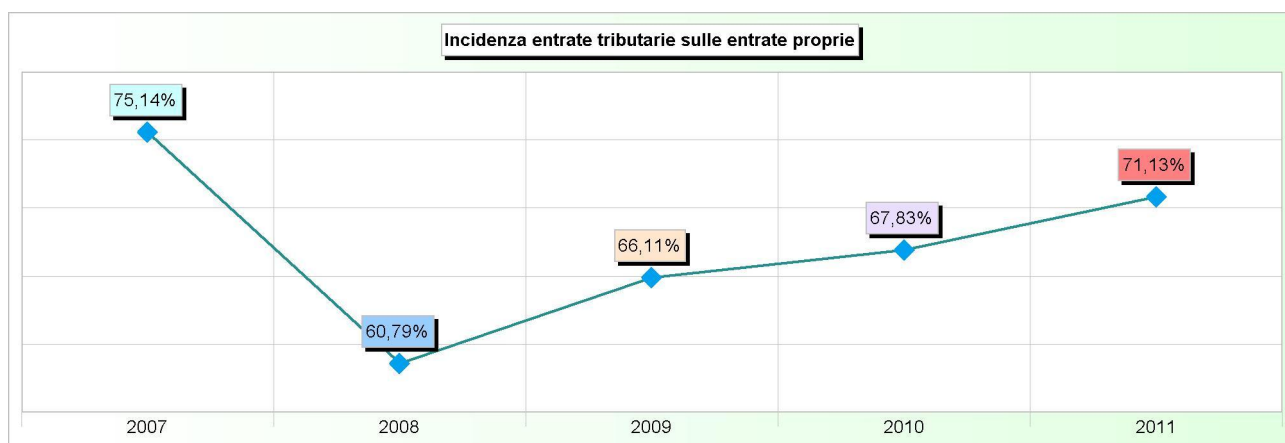
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div> Trasferimenti correnti dallo Stato  -----  Entrate correnti </div>	2007	<div> 1.820.974,79  -----  10.624.822,15 </div>	x 100	17,14%
	2008	<div> 2.369.026,79  -----  13.325.185,76 </div>	x 100	17,78%
	2009	<div> 2.205.677,19  -----  12.892.246,69 </div>	x 100	17,11%
	2010	<div> 2.505.332,10  -----  13.391.696,55 </div>	x 100	18,71%
	2011	<div> 362.715,95  -----  13.719.233,70 </div>	x 100	2,64%



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE**

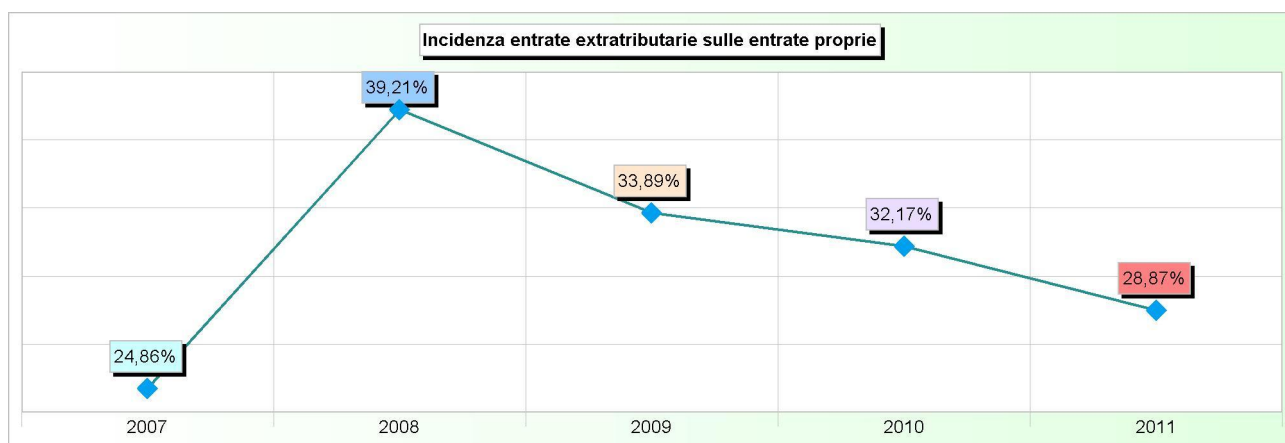
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div>Entrate tributarie</div> <hr/> <div>Entrate tributarie + extratributarie</div>	2007	<div>6.407.504,28</div> <hr/> <div>8.527.560,27</div>	x 100 75,14%
	2008	<div>5.692.073,98</div> <hr/> <div>9.362.961,24</div>	x 100 60,79%
	2009	<div>5.971.273,92</div> <hr/> <div>9.032.269,31</div>	x 100 66,11%
	2010	<div>6.247.918,13</div> <hr/> <div>9.210.614,19</div>	x 100 67,83%
	2011	<div>8.466.724,35</div> <hr/> <div>11.902.529,40</div>	x 100 71,13%



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE**

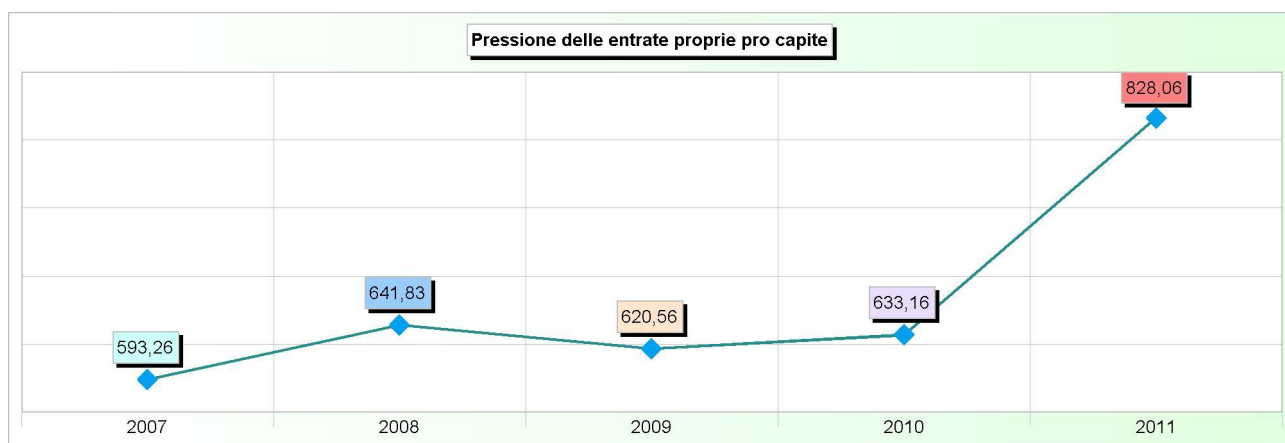
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2007	2.120.055,99	x 100	24,86%
		8.527.560,27		
	2008	3.670.887,26	x 100	39,21%
		9.362.961,24		
	2009	3.060.995,39	x 100	33,89%
		9.032.269,31		
2010	2.962.696,06	x 100	32,17%	
	9.210.614,19			
2011	3.435.805,05	x 100	28,87%	
	11.902.529,40			



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**6. PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE**

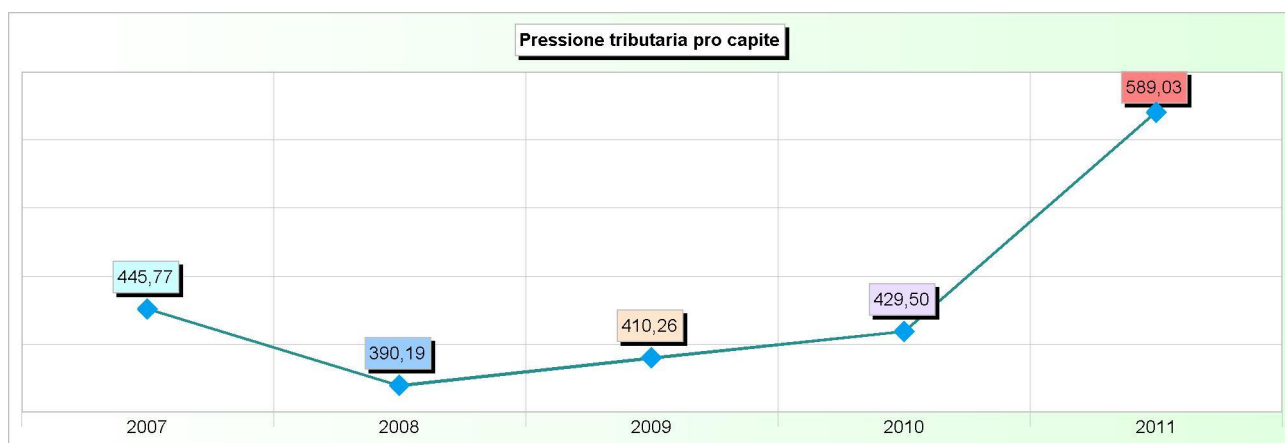
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	8.527.560,27 ----- 14.374	593,26
	2008	9.362.961,24 ----- 14.588	641,83
Entrate tributarie + extratributarie ----- Popolazione	2009	9.032.269,31 ----- 14.555	620,56
	2010	9.210.614,19 ----- 14.547	633,16
	2011	11.902.529,40 ----- 14.374	828,06



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE**

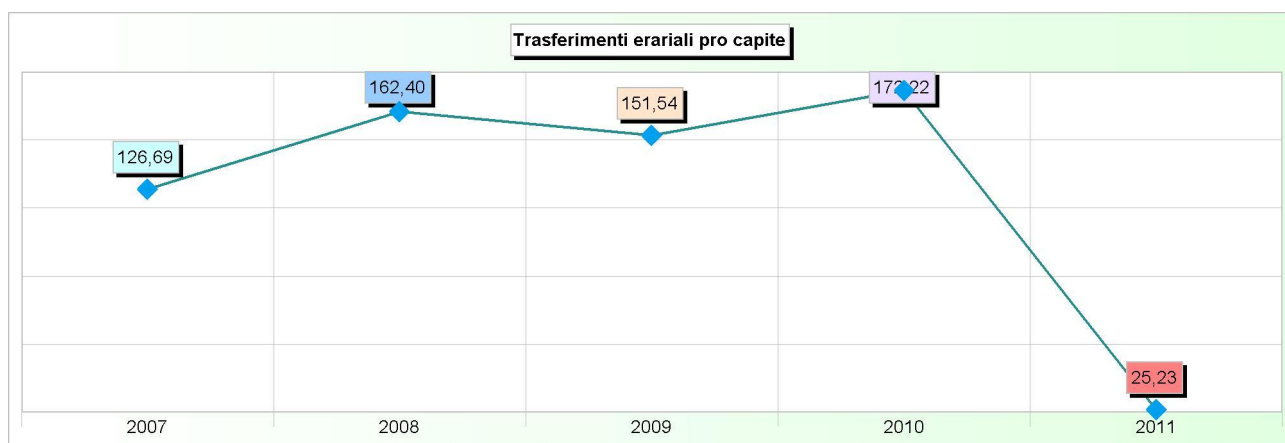
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>6.407.504,28</div> <div>14.374</div>	445,77
	2008	<div>5.692.073,98</div> <div>14.588</div>	390,19
<div>Entrate tributarie</div> <div>-----</div> <div>Popolazione</div>	2009	<div>5.971.273,92</div> <div>14.555</div>	410,26
	2010	<div>6.247.918,13</div> <div>14.547</div>	429,50
	2011	<div>8.466.724,35</div> <div>14.374</div>	589,03



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE**

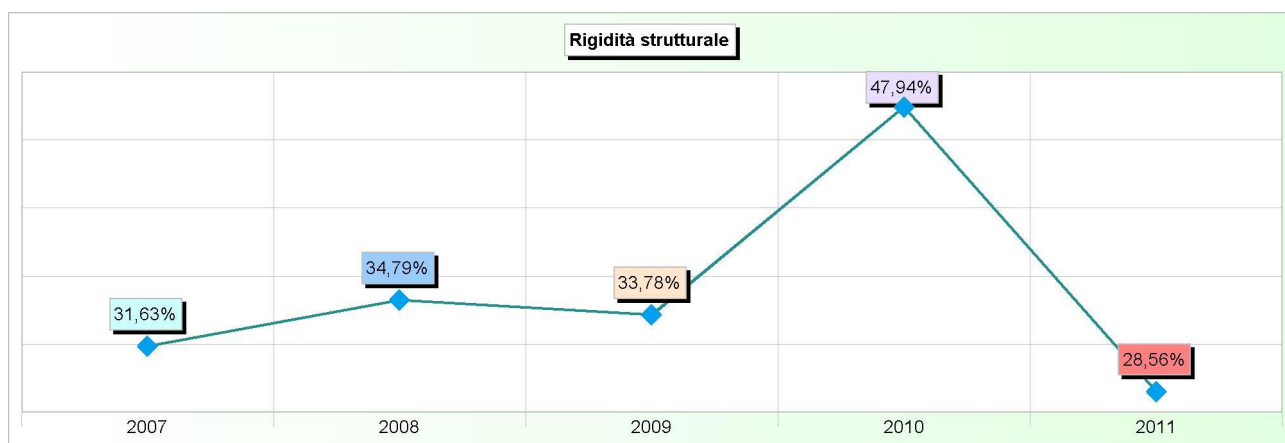
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>1.820.974,79</div> <div>14.374</div>	126,69
	2008	<div>2.369.026,79</div> <div>14.588</div>	162,40
<div>Trasferimenti correnti dallo Stato</div> <div>Popolazione</div>	2009	<div>2.205.677,19</div> <div>14.555</div>	151,54
	2010	<div>2.505.332,10</div> <div>14.547</div>	172,22
	2011	<div>362.715,95</div> <div>14.374</div>	25,23



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**9. RIGIDITÀ STRUTTURALE**

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> <div>Spese personale + rimborso prestiti</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2007	<div>3.360.882,84</div> <div>-----</div> <div>10.624.822,15</div>	x 100 31,63%
	2008	<div>4.636.240,77</div> <div>-----</div> <div>13.325.185,76</div>	x 100 34,79%
	2009	<div>4.355.509,44</div> <div>-----</div> <div>12.892.246,69</div>	x 100 33,78%
	2010	<div>6.419.567,69</div> <div>-----</div> <div>13.391.696,55</div>	x 100 47,94%
	2011	<div>3.918.066,20</div> <div>-----</div> <div>13.719.233,70</div>	x 100 28,56%

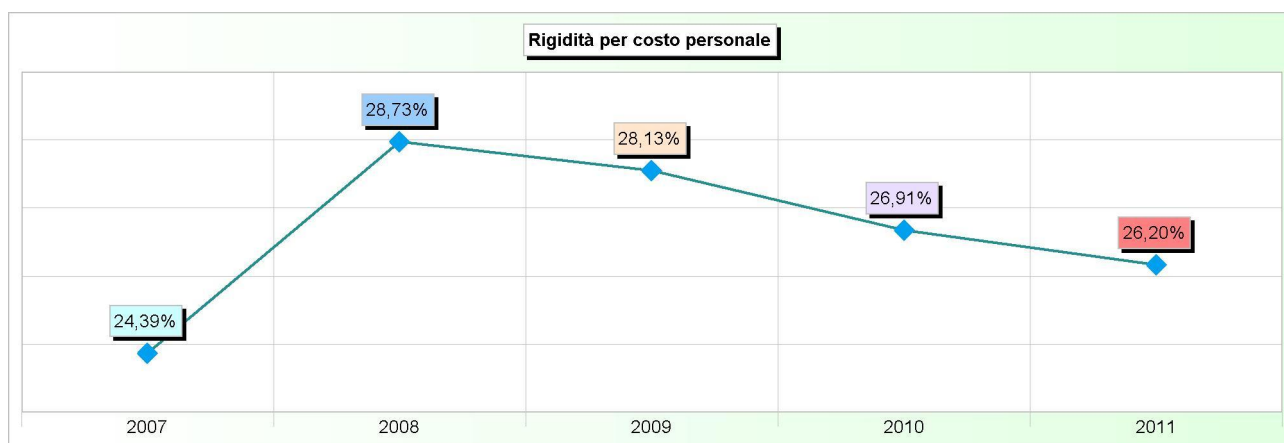




**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**10. RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE**

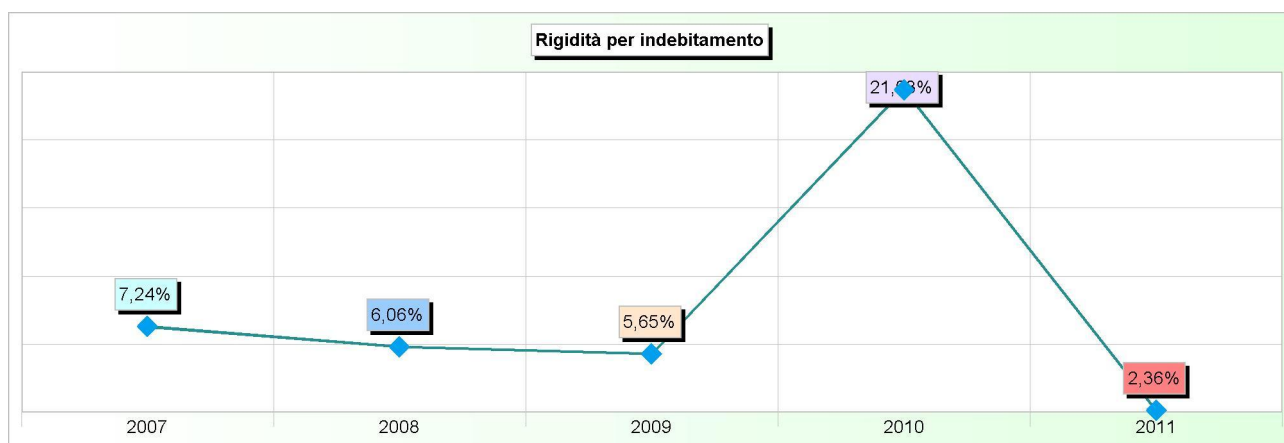
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2007	$\frac{2.591.917,46}{10.624.822,15}$	x 100	24,39%
	2008	$\frac{3.828.854,32}{13.325.185,76}$	x 100	28,73%
<div>Spese personale</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div>	2009	$\frac{3.626.494,56}{12.892.246,69}$	x 100	28,13%
	2010	$\frac{3.603.451,22}{13.391.696,55}$	x 100	26,91%
	2011	$\frac{3.594.782,84}{13.719.233,70}$	x 100	26,20%



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**11. RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO**

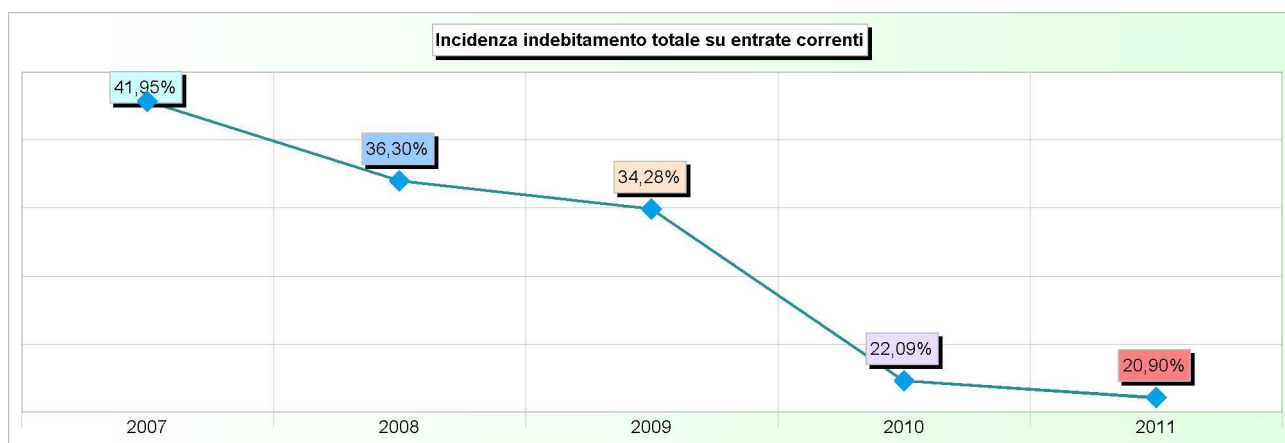
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2007	<div>768.965,38</div> <div>10.624.822,15</div>	x 100	7,24%
	2008	<div>807.386,45</div> <div>13.325.185,76</div>	x 100	6,06%
<div>Spesa per il rimborso di prestiti</div> <div>Entrate correnti</div>	2009	<div>729.014,88</div> <div>12.892.246,69</div>	x 100	5,65%
	2010	<div>2.816.116,47</div> <div>13.391.696,55</div>	x 100	21,03%
	2011	<div>323.283,36</div> <div>13.719.233,70</div>	x 100	2,36%



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**12. INCIDENZA INDEBITAMENTO TOTALE SU ENTRATE CORRENTI**

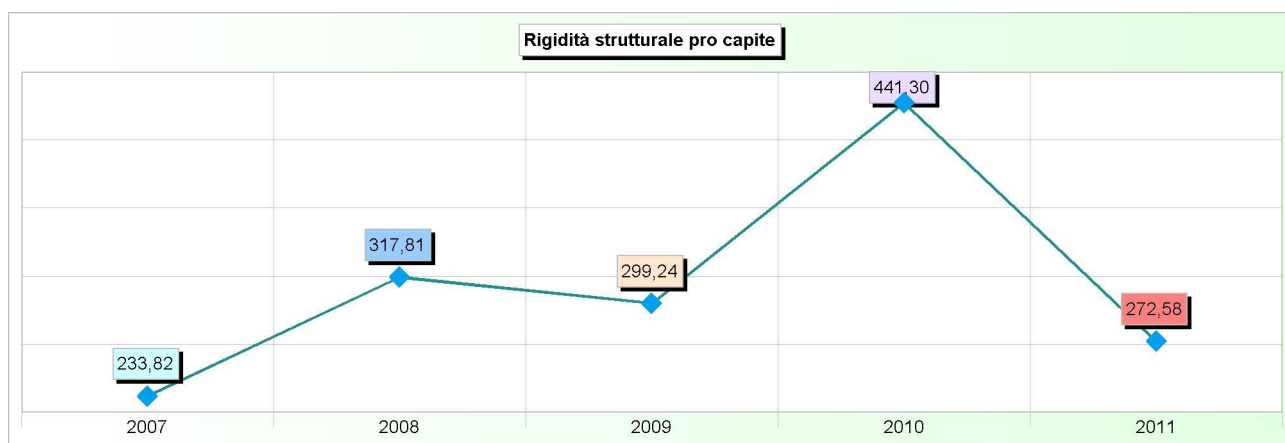
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{4.457.601,18}{10.624.822,15}$	x 100 41,95%
	2008	$\frac{4.837.493,16}{13.325.185,76}$	x 100 36,30%
<div>Indebitamento complessivo</div> <hr/> <div>Entrate correnti</div>	2009	$\frac{4.418.883,94}{12.892.246,69}$	x 100 34,28%
	2010	$\frac{2.958.705,06}{13.391.696,55}$	x 100 22,09%
	2011	$\frac{2.867.579,91}{13.719.233,70}$	x 100 20,90%



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**13. RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITE**

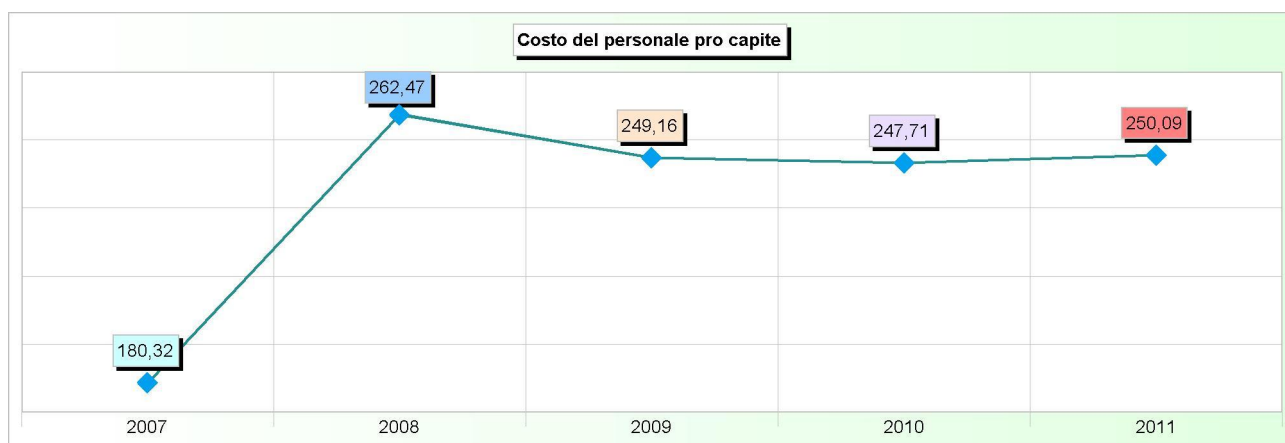
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>3.360.882,84</div> <div>14.374</div>	233,82
	2008	<div>4.636.240,77</div> <div>14.588</div>	317,81
<div>Spese personale + rimborso prestiti</div> <div>Popolazione</div>	2009	<div>4.355.509,44</div> <div>14.555</div>	299,24
	2010	<div>6.419.567,69</div> <div>14.547</div>	441,30
	2011	<div>3.918.066,20</div> <div>14.374</div>	272,58



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**14. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE**

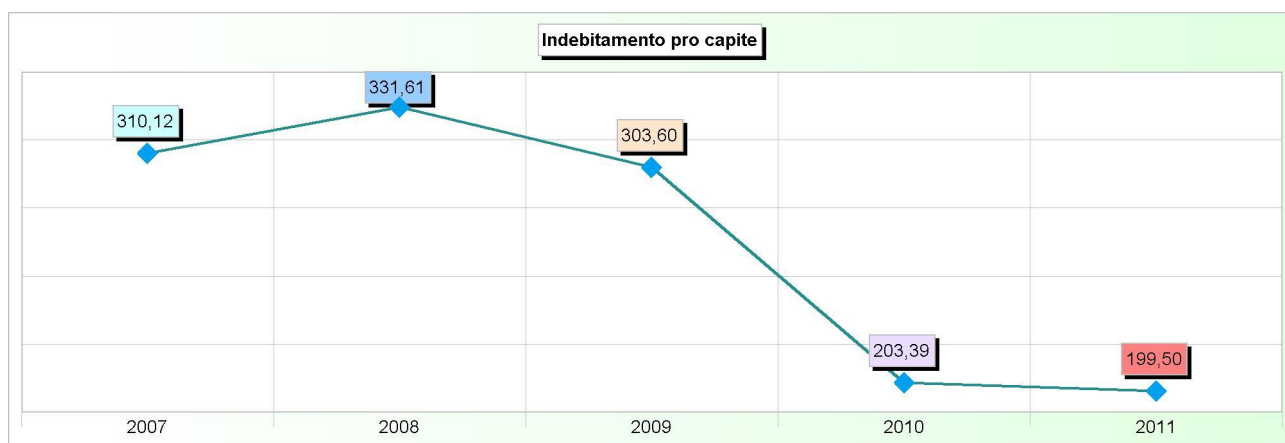
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>2.591.917,46</div> <div>14.374</div>	180,32
	2008	<div>3.828.854,32</div> <div>14.588</div>	262,47
<div>Spese personale</div> <div>Popolazione</div>	2009	<div>3.626.494,56</div> <div>14.555</div>	249,16
	2010	<div>3.603.451,22</div> <div>14.547</div>	247,71
	2011	<div>3.594.782,84</div> <div>14.374</div>	250,09



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**15. INDEBITAMENTO PRO CAPITE**

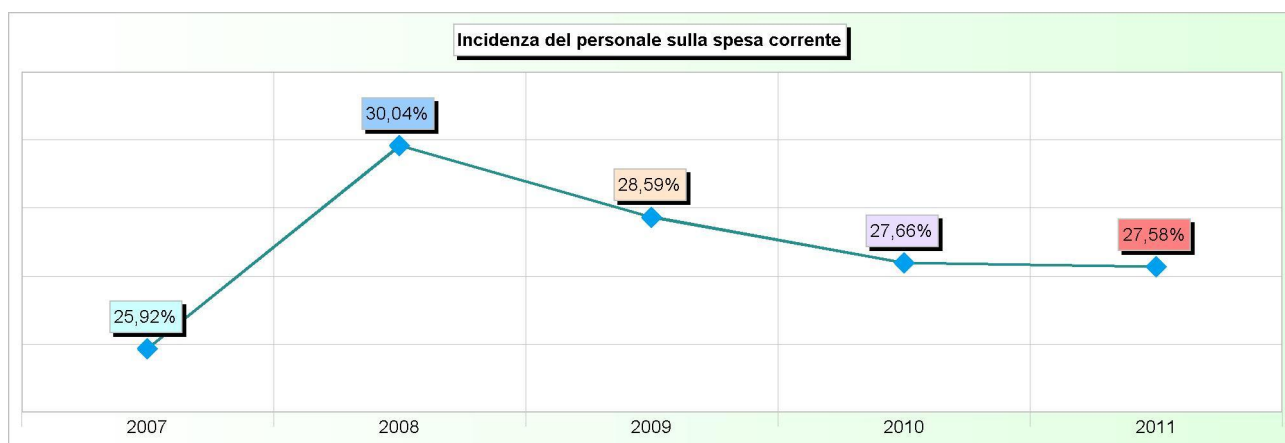
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>4.457.601,18</div> <div>14.374</div>	310,12
	2008	<div>4.837.493,16</div> <div>14.588</div>	331,61
<div>Indebitamento complessivo</div> <div>Popolazione</div>	2009	<div>4.418.883,94</div> <div>14.555</div>	303,60
	2010	<div>2.958.705,06</div> <div>14.547</div>	203,39
	2011	<div>2.867.579,91</div> <div>14.374</div>	199,50



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**16. INCIDENZA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE**

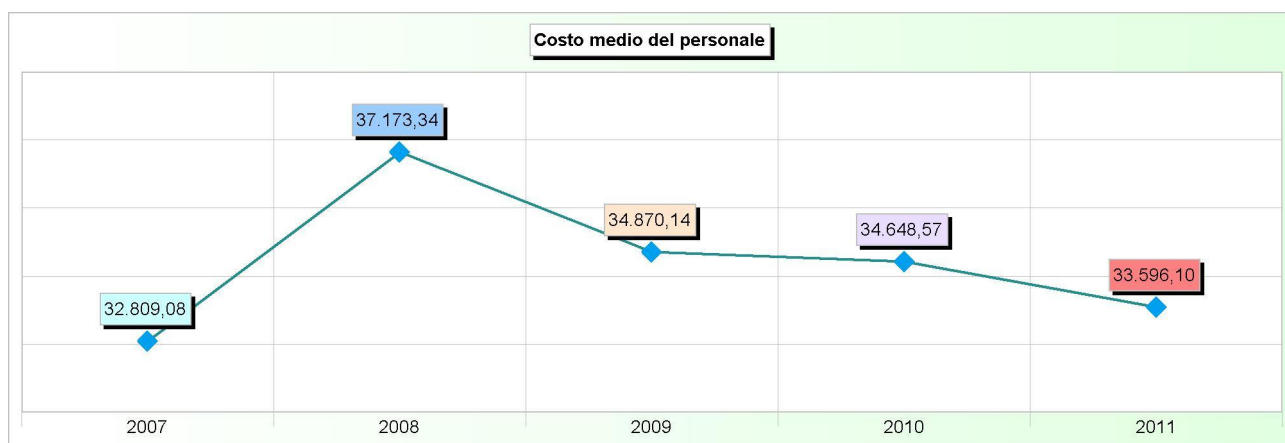
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2007	$\frac{2.591.917,46}{10.000.208,43}$	x 100	25,92%
	2008	$\frac{3.828.854,32}{12.745.948,82}$	x 100	30,04%
<div>Spese personale</div> <hr/> <div>Spese correnti</div>	2009	$\frac{3.626.494,56}{12.684.139,72}$	x 100	28,59%
	2010	$\frac{3.603.451,22}{13.026.427,67}$	x 100	27,66%
	2011	$\frac{3.594.782,84}{13.035.001,89}$	x 100	27,58%



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**17. COSTO MEDIO DEL PERSONALE**

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>2.591.917,46</div> <div>79</div>	32.809,08
	2008	<div>3.828.854,32</div> <div>103</div>	37.173,34
<div>Spese personale</div> <div>Dipendenti</div>	2009	<div>3.626.494,56</div> <div>104</div>	34.870,14
	2010	<div>3.603.451,22</div> <div>104</div>	34.648,57
	2011	<div>3.594.782,84</div> <div>107</div>	33.596,10





**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**18. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO**

Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2007	3.327.913,91	x 100	24,10%
		13.811.388,53		
	2008	2.769.335,60	x 100	17,31%
		15.999.631,17		
Investimenti (al netto concessione di crediti)	2009	490.679,20	x 100	3,61%
Sp. correnti + invest. netti + rimborso fin. medio/lungo		13.592.559,79		
	2010	904.454,98	x 100	5,51%
		16.424.674,38		
	2011	2.149.703,58	x 100	13,99%
		15.369.858,80		



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**19. INVESTIMENTI PRO CAPITE**

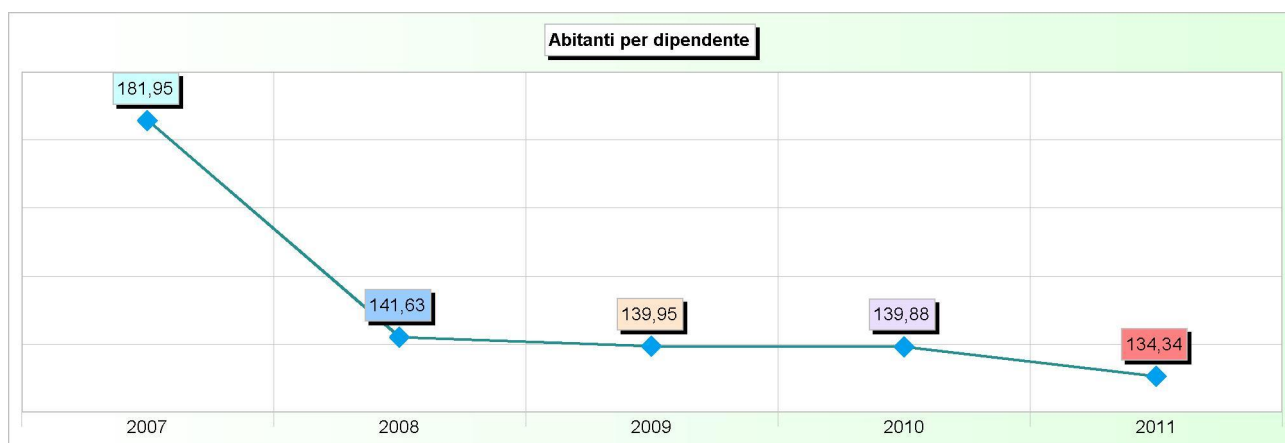
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>3.327.913,91</div> <div>14.374</div>	231,52
	2008	<div>2.769.335,60</div> <div>14.588</div>	189,84
<div>Investimenti (al netto concessione di crediti)</div> <div>Popolazione</div>	2009	<div>490.679,20</div> <div>14.555</div>	33,71
	2010	<div>904.454,98</div> <div>14.547</div>	62,17
	2011	<div>2.149.703,58</div> <div>14.374</div>	149,56



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**20. ABITANTI PER DIPENDENTE**

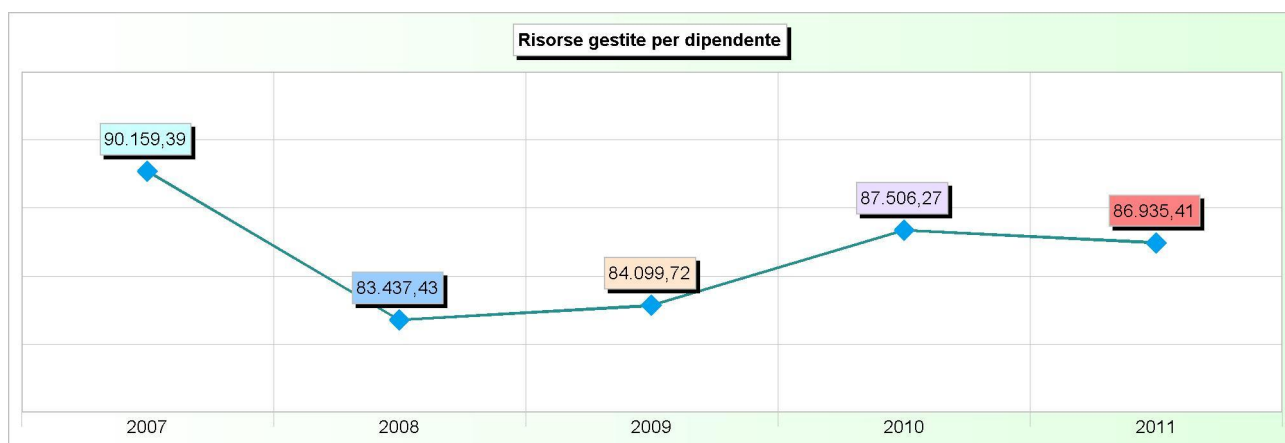
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> <div>Popolazione</div> <div>Dipendenti</div> </div>	2007	<div>14.374</div> <div>79</div>	181,95
	2008	<div>14.588</div> <div>103</div>	141,63
	2009	<div>14.555</div> <div>104</div>	139,95
	2010	<div>14.547</div> <div>104</div>	139,88
	2011	<div>14.374</div> <div>107</div>	134,34



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**21. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE**

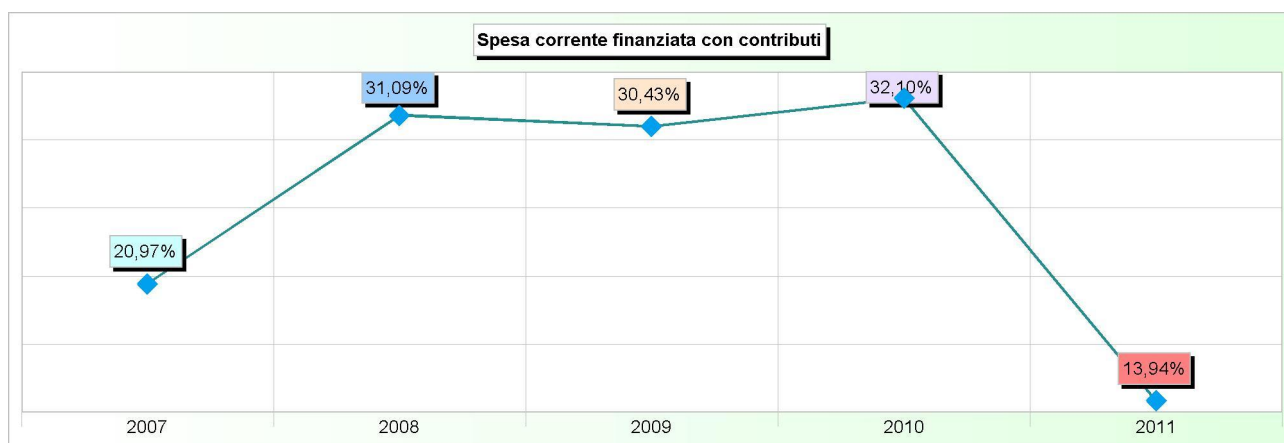
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	7.122.591,78 79	90.159,39
	2008	8.594.054,80 103	83.437,43
Spese correnti (al netto personale e interessi pass.) Dipendenti	2009	8.746.371,15 104	84.099,72
	2010	9.100.651,71 104	87.506,27
	2011	9.302.089,02 107	86.935,41



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**22. SPESA CORRENTE FINANZIATA CON CONTRIBUTI**

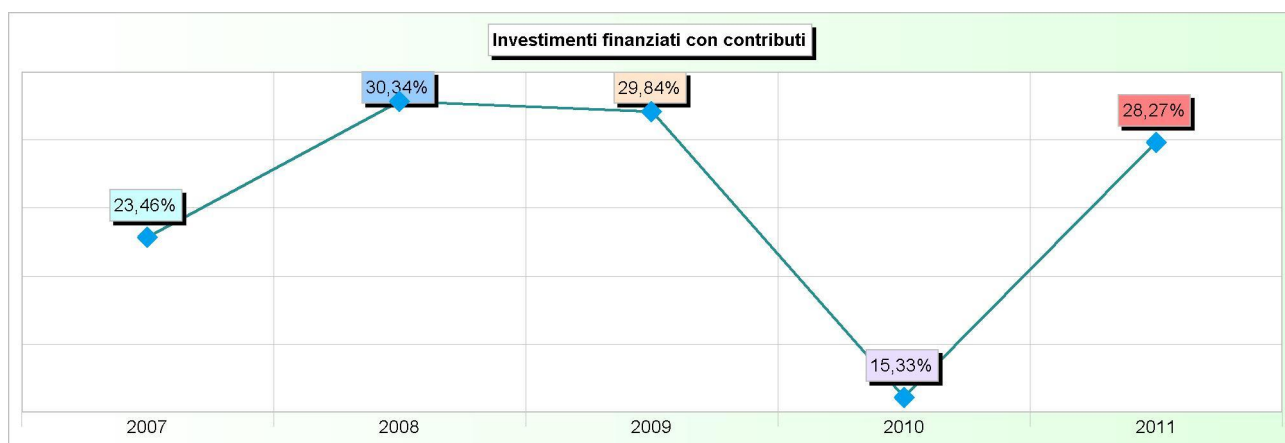
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div> <div>2.097.261,88</div> <div>10.000.208,43</div> </div> <div>x 100</div>	20,97%
	2008	<div> <div>3.962.224,52</div> <div>12.745.948,82</div> </div> <div>x 100</div>	31,09%
<div> <div>Trasferimenti correnti</div> <div>-----</div> <div>Spese correnti</div> </div>	2009	<div> <div>3.859.977,38</div> <div>12.684.139,72</div> </div> <div>x 100</div>	30,43%
	2010	<div> <div>4.181.082,36</div> <div>13.026.427,67</div> </div> <div>x 100</div>	32,10%
	2011	<div> <div>1.816.704,30</div> <div>13.035.001,89</div> </div> <div>x 100</div>	13,94%



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**23. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI**

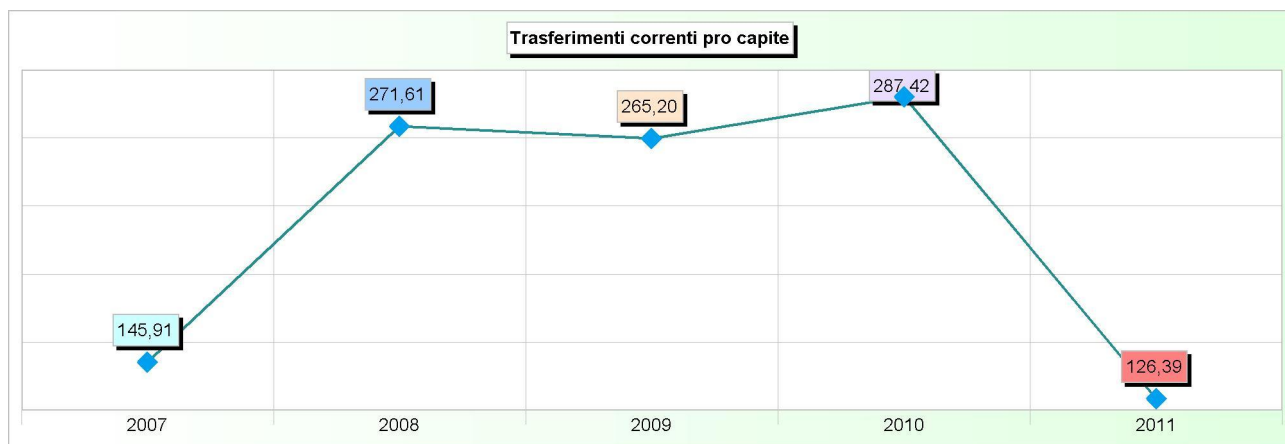
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2007	780.717,93 ----- 3.327.913,91	x 100	23,46%
	2008	840.117,18 ----- 2.769.335,60	x 100	30,34%
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Investimenti (al netto concessione di crediti)	2009	146.436,12 ----- 490.679,20	x 100	29,84%
	2010	138.689,49 ----- 904.454,98	x 100	15,33%
	2011	607.634,18 ----- 2.149.703,58	x 100	28,27%



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**24. TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE**

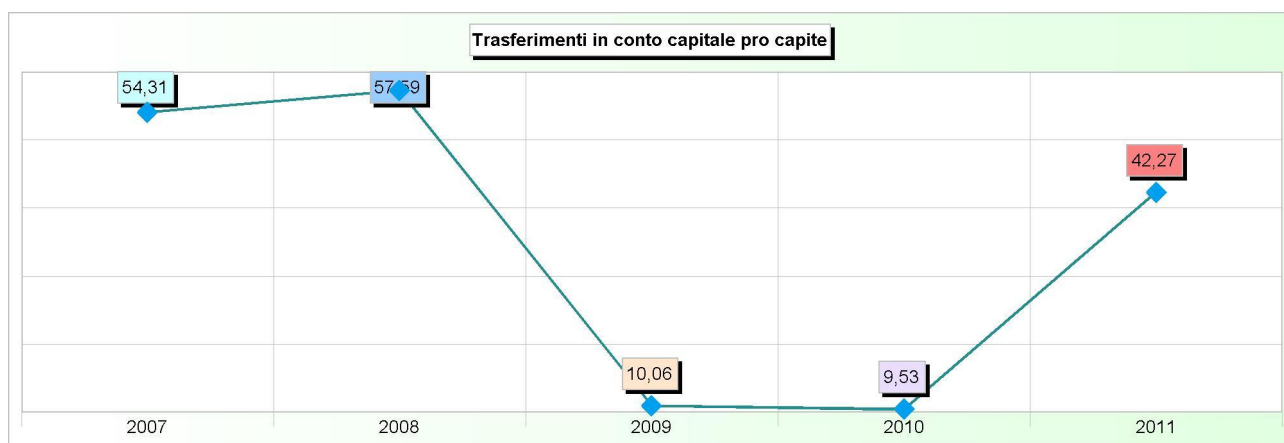
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>2.097.261,88</div> <div>14.374</div>	145,91
	2008	<div>3.962.224,52</div> <div>14.588</div>	271,61
<div>Trasferimenti correnti</div> <div>Popolazione</div>	2009	<div>3.859.977,38</div> <div>14.555</div>	265,20
	2010	<div>4.181.082,36</div> <div>14.547</div>	287,42
	2011	<div>1.816.704,30</div> <div>14.374</div>	126,39



**Sistema degli indicatori 2011**  
**Andamento indicatori finanziari: analisi**

**25. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE**

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	780.717,93 ----- 14.374	54,31
	2008	840.117,18 ----- 14.588	57,59
Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti) ----- Popolazione	2009	146.436,12 ----- 14.555	10,06
	2010	138.689,49 ----- 14.547	9,53
	2011	607.634,18 ----- 14.374	42,27





### Andamento delle entrate nel quinquennio Riepilogo delle entrate per titoli

Le risorse di cui il Comune può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate *tributarie*, i *trasferimenti* correnti, le entrate *extratributarie*, le *alienazioni di beni* ed i *contributi in conto capitale*, le *accensioni di prestiti*, e infine le entrate dei *servizi per conto di terzi*.

*Ai fini dell'analisi dei dati pluriennali si ricorda che nell'esercizio, 2007 e nei primi 6 mesi dell'anno 2008, i servizi istruzione, cultura, sport, turismo ed i servizi alla persona, sono stati gestiti ed iscritti nel Bilancio dell'Istituzione I.S.P.A.*

*Negli anni suddetti, i servizi sopra indicati risultano iscritti nel bilancio comunale limitatamente ai trasferimenti in conto esercizio ed in conto capitale erogati per assicurare l'esercizio in equilibrio dei servizi esternalizzati.*

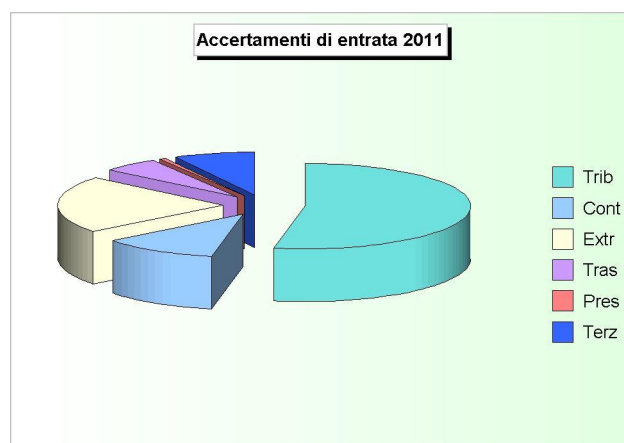
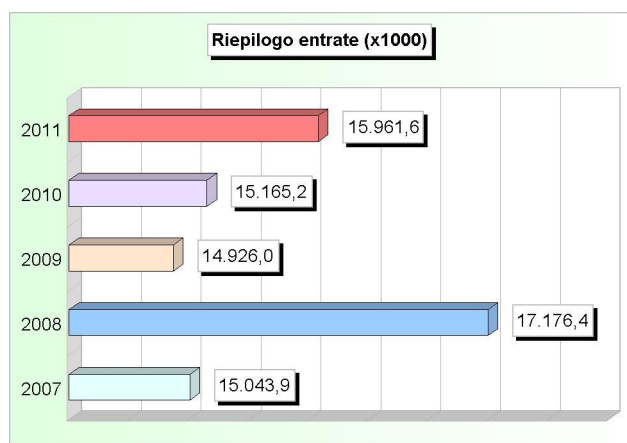
*Si segnala che i dati assoluti non sono confrontabili a causa dell'iscrizione nelle poste anno 2008 dei dati conseguenti lo scioglimento dell'Istituzione I.S.P.A.*

*Quanto sopra indicato motiva i "picchi" rilevabili nell'esercizio 2008.*

La tabella riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise in titoli. Tutti gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)		Anno 2011	Percentuale
1	Tributarie	8.466.724,35	53,04
2	Contributi e trasferimenti correnti	1.816.704,30	11,38
3	Extratributarie	3.435.805,05	21,53
4	Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	884.327,57	5,54
5	Accensione di prestiti	100.000,00	0,63
6	Servizi per conto di terzi	1.258.059,99	7,88
<b>Totale</b>		<b>15.961.621,26</b>	<b>100,00</b>

<b>RIEPILOGO ENTRATE</b> (Accertamenti competenza)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
1 Tributarie	6.407.504,28	5.692.073,98	5.971.273,92	6.247.918,13	8.466.724,35
2 Contributi e trasferimenti correnti	2.097.261,88	3.962.224,52	3.859.977,38	4.181.082,36	1.816.704,30
3 Extratributarie	2.120.055,99	3.670.887,26	3.060.995,39	2.962.696,06	3.435.805,05
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	1.377.111,00	1.160.218,59	654.125,71	432.565,44	884.327,57
5 Accensione di prestiti	923.800,00	993.078,54	0,00	0,00	100.000,00
6 Servizi per conto di terzi	2.118.188,18	1.697.870,46	1.379.662,89	1.340.983,89	1.258.059,99
<b>Totale</b>	<b>15.043.921,33</b>	<b>17.176.353,35</b>	<b>14.926.035,29</b>	<b>15.165.245,88</b>	<b>15.961.621,26</b>



### Andamento delle entrate nel quinquennio Entrate tributarie

Le risorse del Titolo I sono costituite dalle *entrate tributarie*. Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie di minore importanza.

*Nella prima categoria, e cioè nelle imposte, confluiscono l'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, la compartecipazione del comune al gettito dell'IRPEF, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e la compartecipazione IVA per il solo anno 2012.*

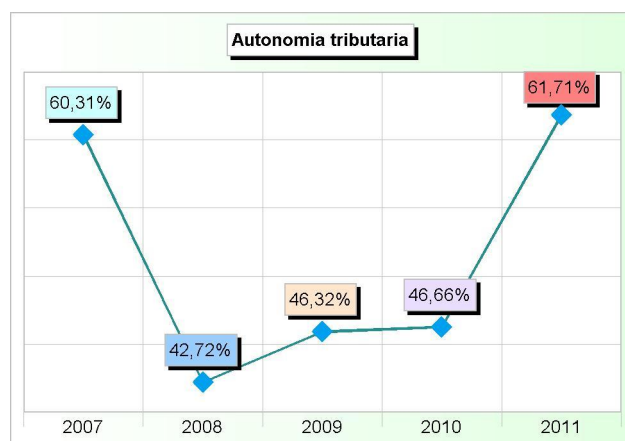
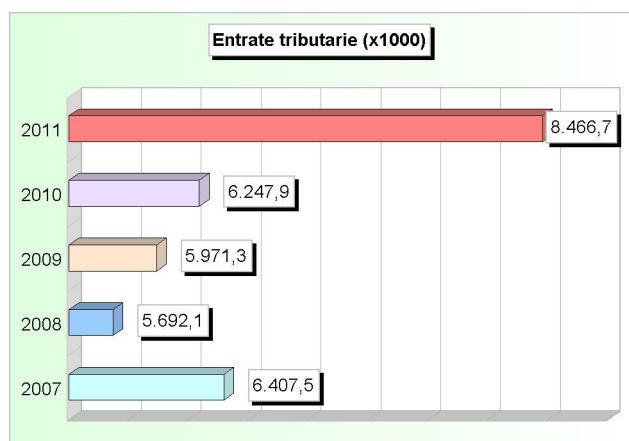
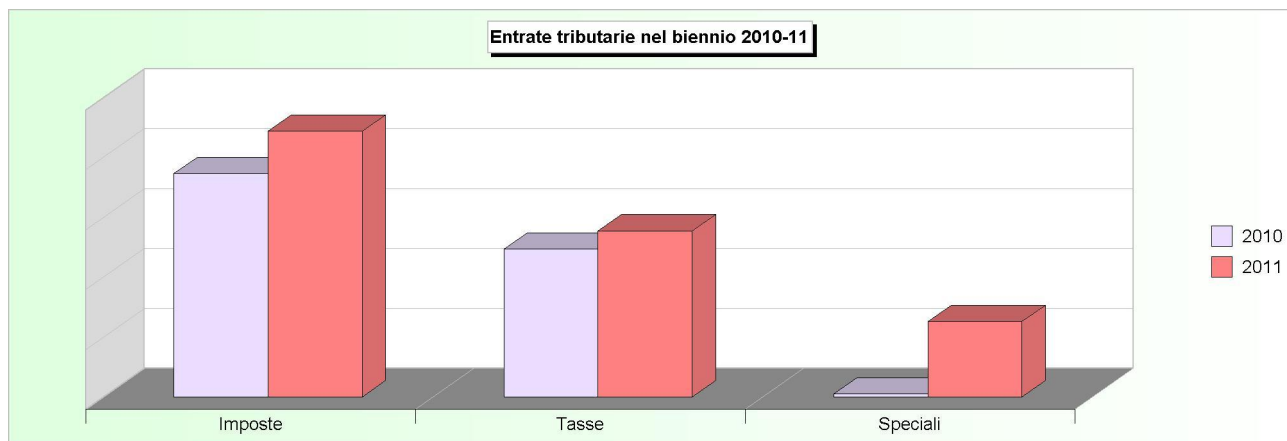
*Per quanto riguarda le tasse, è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani e la tassa occupazione suolo pubblico.*

*Nella categoria dei tributi speciali, sono i diritti sulle pubbliche affissioni ed il Fondo sperimentale di riequilibrio per il solo anno 2011.*

Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo I accertate a rendiconto (solo competenza), suddivise nelle singole categorie. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)		Anno 2011	Percentuale
1 Imposte		4.437.155,45	52,41
2 Tasse		2.771.457,60	32,73
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie		1.258.111,30	14,86
<b>Totale</b>		<b>8.466.724,35</b>	<b>100,00</b>

<b>Tit.1- ENTRATE TRIBUTARIE</b> (Accertamenti competenza)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
1 Imposte	4.270.938,80	3.668.030,81	3.718.994,25	3.730.362,73	4.437.155,45
2 Tasse	2.090.742,08	1.977.274,50	2.195.252,34	2.467.817,94	2.771.457,60
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	45.823,40	46.768,67	57.027,33	49.737,46	1.258.111,30
<b>Totale</b>	<b>6.407.504,28</b>	<b>5.692.073,98</b>	<b>5.971.273,92</b>	<b>6.247.918,13</b>	<b>8.466.724,35</b>



### Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti correnti

I *trasferimenti correnti* (Titolo II dell'entrata) sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.

Il legislatore, per cercare di stabilizzare il regime dei trasferimenti ancorandolo alle scelte di programmazione nazionale stabilite annualmente dalla legge finanziaria (bilancio statale), favorendo così un uso più coordinato delle risorse disponibili, ha inoltre prescritto che "(...) *l'ammontare complessivo dei trasferimenti e dei fondi è determinato in base a parametri fissati dalla legge per ciascuno degli anni previsti dal bilancio pluriennale dello Stato e non è riducibile nel triennio (...)*" (D.Lgs.267/00, art.149/11).

Per quanto concerne i trasferimenti di parte corrente, lo Stato concorreva fino all'anno 2010 al finanziamento dei bilanci dei comuni con l'assegnazione dei seguenti fondi:

- il "Fondo ordinario" per il finanziamento dei bilanci degli enti locali, formato dal complesso delle dotazioni ordinarie e perequative e dei proventi dell'addizionale sui consumi dell'energia elettrica;
- il "Fondo consolidato" per il finanziamento dei bilanci degli enti locali, dove confluiscono i contributi erariali finalizzati da leggi speciali a specifici interventi;
- il "Fondo perequativo degli squilibri di fiscalità locale", costituito, in particolare, per fronteggiare i problemi perequativi derivanti dall'imposta comunale sugli immobili;
- il "Fondo per la compartecipazione dei comuni al gettito dell'IRPEF", nel quale confluiscono le somme spettanti a tale titolo ai comuni. Questa compartecipazione non costituisce, tuttavia, un'entrata aggiuntiva per il bilancio, dato che l'attribuzione agli enti delle somme spettanti a tale titolo è neutralizzata da una riduzione dei trasferimenti erariali di ciascun ente in misura corrispondente al gettito derivante dalla compartecipazione stessa;
- il "Fondo per il federalismo amministrativo", in cui confluiscono le risorse di parte corrente attribuite agli enti locali in conseguenza dell'applicazione del D.Lgs. 112/98, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali;
- il Fondo alimentato dalla riassegnazione delle entrate provenienti dall'assoggettamento ad IVA delle prestazioni di servizi non commerciali affidate dagli enti locali a soggetti esterni alle amministrazioni, e questo al fine di poter neutralizzare l'incidenza dell'applicazione dell'IVA sui costi sostenuti dagli utenti.

Oltre a quanto sopra detto, infine, considerato che la legge 126/08 ha modificato l'imposta comunale sugli immobili (ICI) escludendo dalla base imponibile del tributo l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, a fare tempo dal 2008 il corrispondente minore gettito è rimborsato dallo Stato ai singoli comuni. Questo riparto, però, è effettuato secondo particolari principi che tengono conto dell'efficienza nella riscossione dell'imposta ICI, del rispetto del patto di stabilità interno e della tutela dei piccoli comuni.

Per quanto concerne i trasferimenti di conto capitale, il D.Lgs.504/92 prevedeva fino all'anno 2010 i seguenti fondi, iscritti in appositi capitoli nello stato di previsione del Ministero dell'interno:

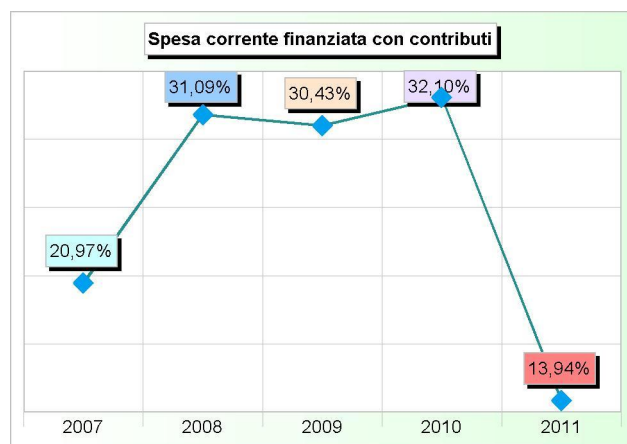
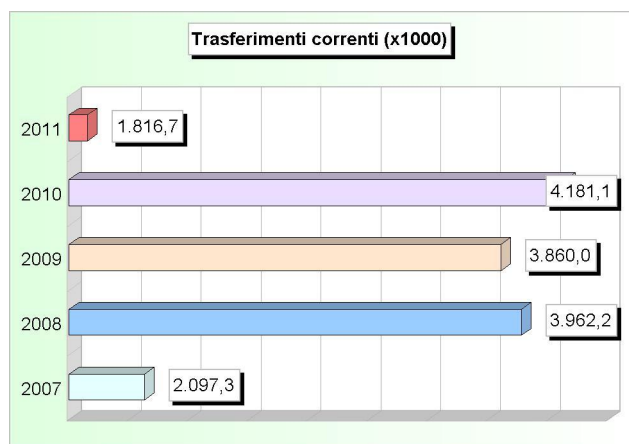
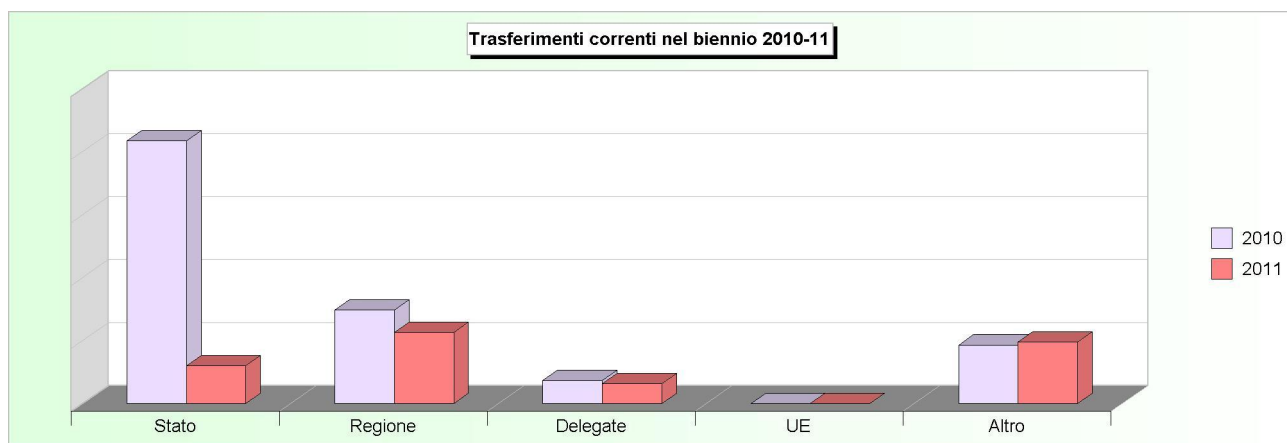
- il "Fondo per lo sviluppo degli investimenti", con l'unico scopo di continuare a mantenere il finanziamento delle rate dei mutui stipulati dai comuni anteriormente all'entrata in vigore del D.Lgs.504/92, con la conseguenza che la consistenza di tale trasferimento si va progressivamente riducendo in seguito della progressiva estinzione dell'indebitamento pregresso dei comuni;
- il "Fondo per il federalismo amministrativo", che contiene le risorse necessarie al finanziamento di funzioni e compiti amministrativi trasferiti agli enti locali, secondo quanto previsto dal D.Lgs.112/98.

*A partire dall'anno 2011 sono attribuiti al comune il solo Fondo per lo sviluppo degli investimenti (€ 152.577,91) ed il trasferimento a copertura delle spese di gestione dell'ufficio Giudice di pace (€ 25.241,00); infine € 172.846,01 si riferiscono al versamento di contributi erariali riferiti ad anni antecedenti il 2011.*

*Il prospetto riporta le entrate del Titolo II accertate nell'esercizio e suddivise nelle categorie di appartenenza. Tutti gli importi sono espressi in euro, mentre l'ultima colonna indica la percentuale di incidenza della singola voce sul totale generale del titolo.*

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Trasferimenti correnti Stato	362.715,95	19,97
2 Trasferimenti correnti Regione	676.450,33	37,24
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	189.697,79	10,44
4 Trasferimenti organismi comunitari	1.350,00	0,07
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	586.490,23	32,28
<b>Totale</b>	<b>1.816.704,30</b>	<b>100,00</b>

<b>Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b> (Accertamenti competenza)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
1 Trasferimenti correnti Stato	1.820.974,79	2.369.026,79	2.205.677,19	2.505.332,10	362.715,95
2 Trasferimenti correnti Regione	72.379,23	909.844,72	1.021.929,43	892.148,48	676.450,33
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	203.907,86	255.269,46	200.121,51	222.052,11	189.697,79
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	1.343,53	1.339,04	1.350,00	1.350,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	0,00	426.740,02	430.910,21	560.199,67	586.490,23
<b>Totale</b>	<b>2.097.261,88</b>	<b>3.962.224,52</b>	<b>3.859.977,38</b>	<b>4.181.082,36</b>	<b>1.816.704,30</b>



### Andamento delle entrate nel quinquennio Entrate extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura *extratributaria*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. Le considerazioni di tipo giuridico ed economico che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, sono sviluppate nei capitoli della Relazione che trattano i servizi erogati alla collettività.

I *proventi dei beni comunali* sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile concessi in locazione, mentre il valore storico di questi beni è riportato nell'attivo del conto del patrimonio dell'ente.

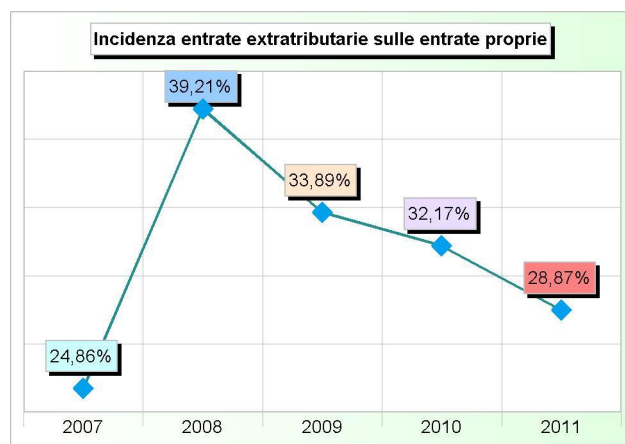
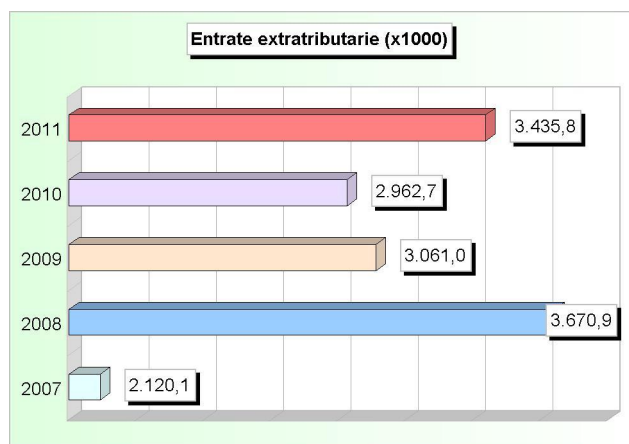
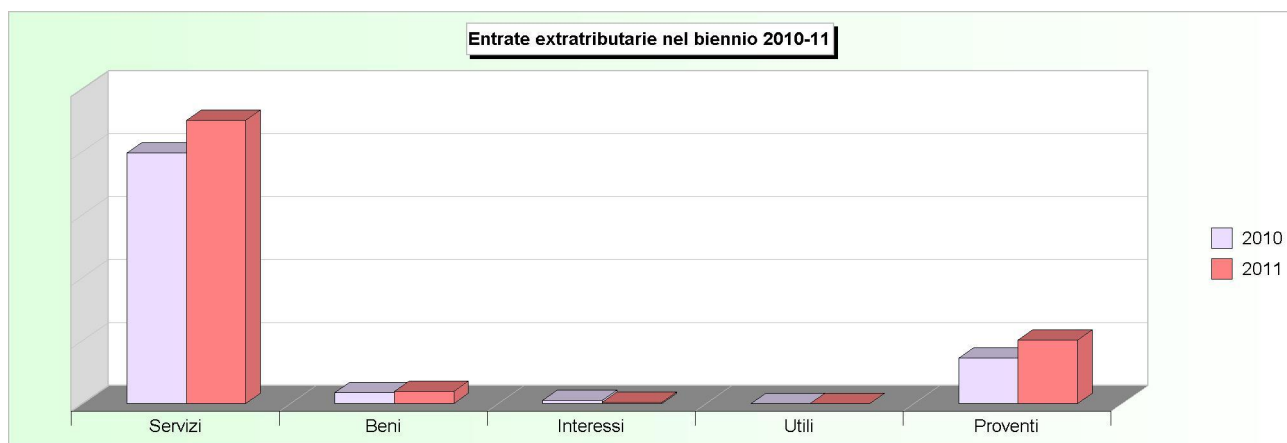
L'ultima categoria di entrate collocata in questo stesso titolo è di natura residuale ed è costituita dai *proventi diversi*, intendendosi per tali tutte quelle risorse che, per la loro natura o il loro contenuto, non sono collocabili nelle altre categorie delle entrate extratributarie, essa è così costituita:

- Personale - proventi e rimborsi diversi € 36.778,66
- Trasferimenti per iniziative turistiche, culturali e sportive € 27.850,00
- Rimborsi spese per personale comandato € 15.543,00
- Trasferimenti da privati per arredo urbano € 2.000,00
- Proventi diversi € 85.892,02
- Restituzione rate ammortamento mutui € 61.248,97
- Rimborsi diversi per spese elettorali € 21.000,00
- Rimborsi diversi per servizi demografici € 1.800,00
- Proventi funzionamento SEC € 465,37
- Proventi canoni indicatori turistici € 18.455,61
- Proventi funz.trasferimento Stato/Regione Demanio € 167.806,41
- Rimborso spese condominiali € 17.850,87
- Trasferimenti privati € 150.000,00.

La tabella riporta le entrate del Titolo III accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna trasforma i valori monetari in percentuali.

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)		Anno 2011	Percentuale
1	Proventi dei servizi pubblici	2.699.574,51	78,57
2	Proventi dei beni dell'ente	117.186,28	3,41
3	Interessi su anticipazioni e crediti	12.353,35	0,36
4	Utili netti e dividendi	0,00	0,00
5	Proventi diversi	606.690,91	17,66
<b>Totale</b>		<b>3.435.805,05</b>	<b>100,00</b>

<b>Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE</b> (Accertamenti competenza)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
1 Proventi dei servizi pubblici	1.785.931,42	2.306.564,50	2.560.184,21	2.388.971,69	2.699.574,51
2 Proventi dei beni dell'ente	121.556,77	117.242,61	103.943,96	104.970,96	117.186,28
3 Interessi su anticipazioni e crediti	52.569,55	54.251,57	107.022,94	32.564,01	12.353,35
4 Utili netti e dividendi	0,00	835.778,27	0,00	0,00	0,00
5 Proventi diversi	159.998,25	357.050,31	289.844,28	436.189,40	606.690,91
<b>Totale</b>	<b>2.120.055,99</b>	<b>3.670.887,26</b>	<b>3.060.995,39</b>	<b>2.962.696,06</b>	<b>3.435.805,05</b>





### Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti

Il Titolo IV delle entrate contiene poste di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione ed altri enti o soggetti, unitamente alle *riscossioni di crediti*.

Le *alienazioni di beni patrimoniali* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Di esse € 151.202,29 si riferiscono all'alienazione di diritti di superficie, € 113.353,41 a concessioni cimiteriali ed € 12353,41 a proventi di alienazione di beni immobili e mobili.

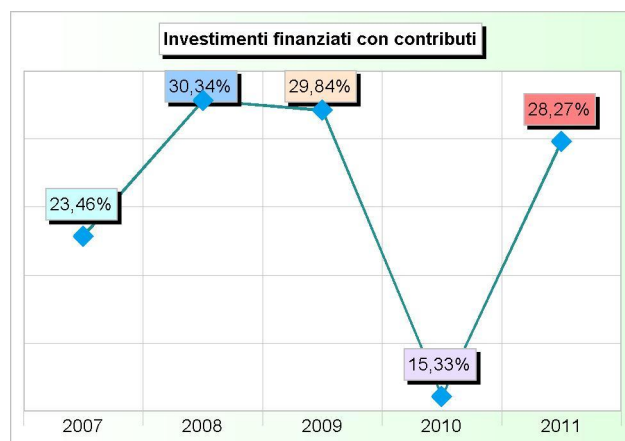
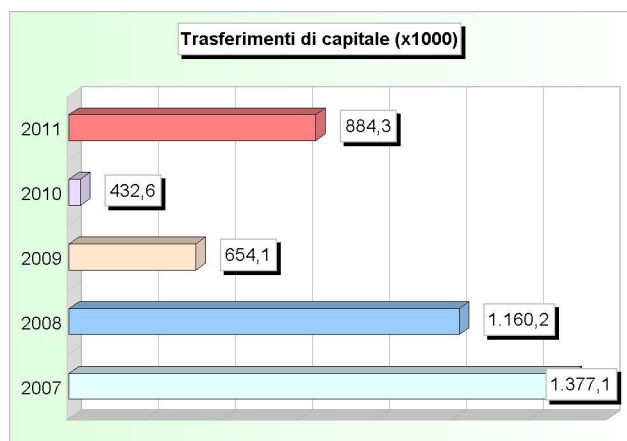
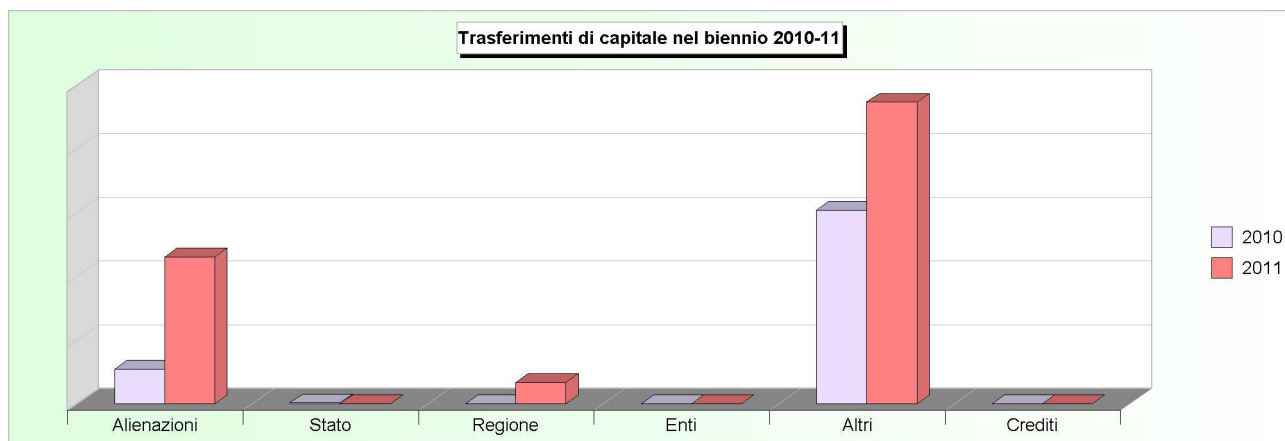
Il *trasferimento in conto capitale* è costituito principalmente dal contributo in C/capitale per le difese spondali del torrente Vevera.

La voce 5) si riferisce a proventi da privati per realizzazione opere pubbliche per € 1.000,00, da concessioni edilizie per € 335.677,83, da sanzioni edilizie per € 204.956,35 e da proventi per realizzazione opere a scomputo per € 26.000,00.

Il prospetto riporta le entrate del titolo IV accertate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. Gli importi sono espressi sempre in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)		Anno 2011	Percentuale
1 Alienazione di beni patrimoniali		276.693,39	31,29
2 Trasferimenti di capitale dallo stato		0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione		40.000,00	4,52
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici		0,00	0,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti		567.634,18	64,19
6 Riscossione di crediti		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>884.327,57</b>	<b>100,00</b>

<b>Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI</b> (Accertamenti competenza)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
1 Alienazione di beni patrimoniali	402.585,01	165.181,62	261.923,78	65.608,90	276.693,39
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	2.299,88	2.299,88	2.299,89	2.299,89	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	179.658,16	288.301,08	38.734,27	0,00	40.000,00
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	43.126,53	4.892,27	2.777,77	0,00	0,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	749.441,42	699.543,74	348.390,00	364.656,65	567.634,18
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.377.111,00</b>	<b>1.160.218,59</b>	<b>654.125,71</b>	<b>432.565,44</b>	<b>884.327,57</b>



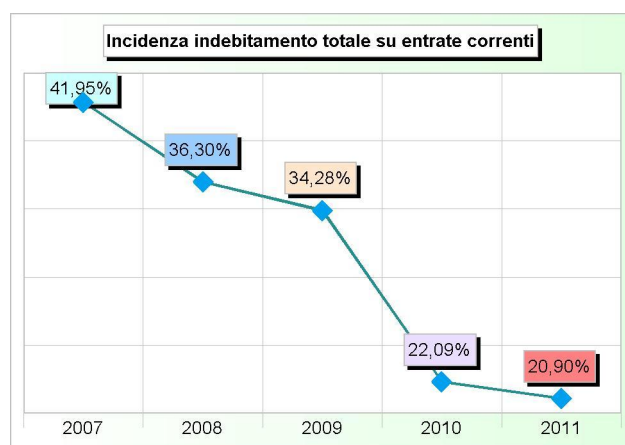
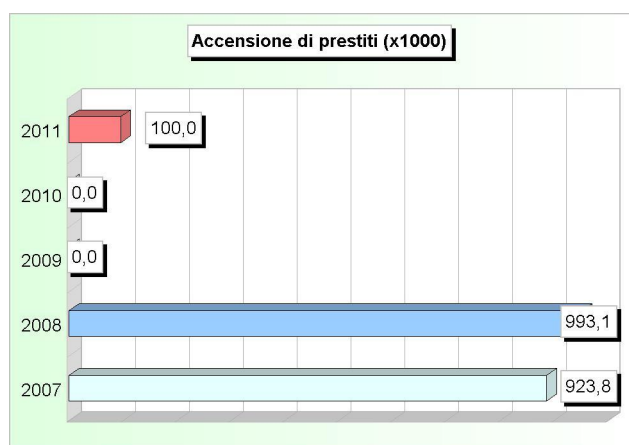
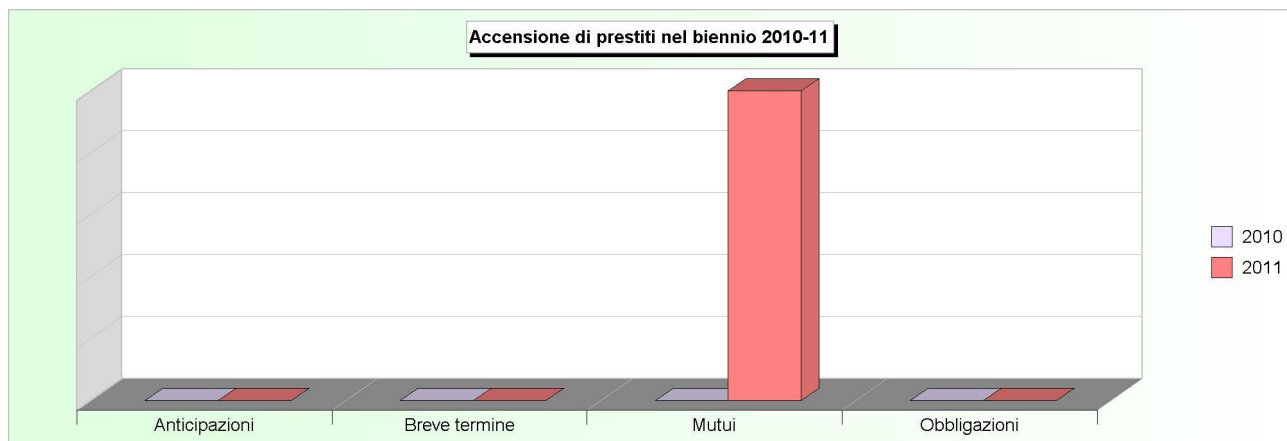
### Andamento delle entrate nel quinquennio Accensioni di prestiti

Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle *accensioni di prestiti*, dai *finanziamenti a breve termine*, dalle emissioni di *prestiti obbligazionari* e dalle *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio varia di anno in anno, anche perché dipende strettamente dalla politica finanziaria perseguita dall'Amministrazione. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente.

Il mutuo assunto nell'anno 2011 è posto a finanziamento del rifacimento parziale dei marciapiedi di Viale Berrini ..... interamente finanziata da contributo regionale

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)		Anno 2011	Percentuale
1	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
3	Assunzione di mutui e prestiti	100.000,00	100,00
4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>100.000,00</b>	<b>100,00</b>

<b>Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI</b> (Accertamenti competenza)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	923.800,00	993.078,54	0,00	0,00	100.000,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>923.800,00</b>	<b>993.078,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>



### Andamento delle uscite nel quinquennio Riepilogo delle uscite per titoli

Le uscite del comune sono costituite da spese *di parte corrente*, spese *in conto capitale*, *rimborso di prestiti* e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella struttura contabile prevista dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali, *servizi per conto di terzi*.

La quantità di risorse che il comune può spendere dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'*efficienza* (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'*efficacia* (attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'*economicità* (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, e questo durante l'intero esercizio.

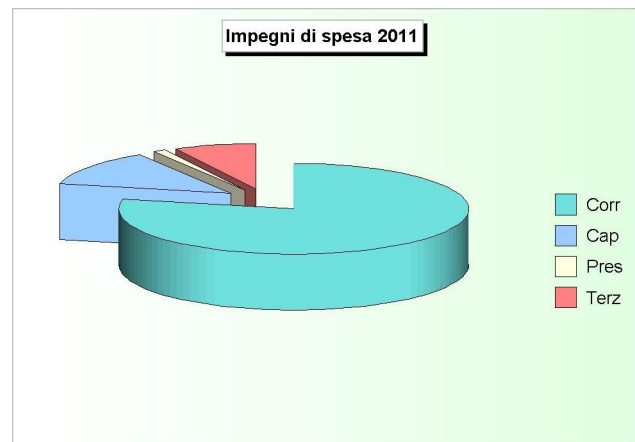
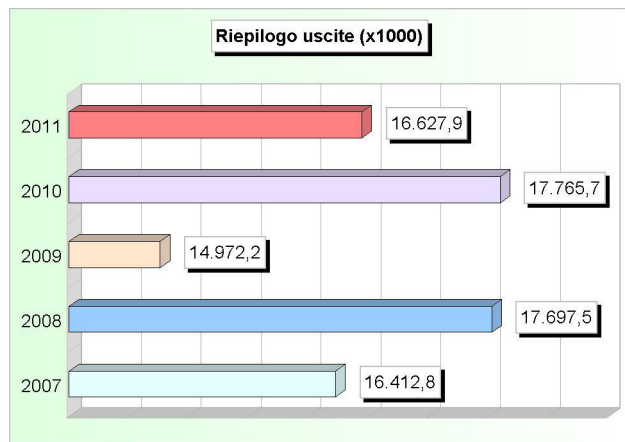
Se da un lato *"il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo (...) "* (D.Lgs.267/00, art.162/6), dall'altro, ogni spesa attivata durante l'anno deve essere opportunamente finanziata. La legge contabile infatti prescrive che *"gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria (...) "* (D.Lgs.267/00, art.191/1). È per questo principio che *"i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria"* (D.Lgs.267/00, art.151/4).

La dimensione complessiva della spesa dipende sempre dal volume globale di risorse (entrate di competenza) che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti, *"gli enti locali deliberano (...) il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi di (...) pareggio finanziario (...) "* (D.Lgs.267/00, art.151/1). Le previsioni di bilancio, pertanto, non sono mere stime approssimative ma attente valutazioni sui fenomeni che condizioneranno l'andamento della gestione nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nei diversi titoli di appartenenza. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)		Anno 2011	Percentuale
1 Correnti		13.035.001,89	78,39
2 In conto capitale		2.149.703,58	12,93
3 Rimborso di prestiti		185.153,33	1,11
4 Servizi per conto di terzi		1.258.059,99	7,57
<b>Totale</b>		<b>16.627.918,79</b>	<b>100,00</b>

<b>RIEPILOGO USCITE</b> (Impegni competenza)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
1 Correnti	10.000.208,43	12.745.948,82	12.684.139,72	13.026.427,67	13.035.001,89
2 In conto capitale	3.327.913,91	2.769.335,60	490.679,20	904.454,98	2.149.703,58
3 Rimborso di prestiti	966.532,38	484.346,75	417.740,87	2.493.791,73	185.153,33
4 Servizi per conto di terzi	2.118.188,18	1.697.870,46	1.379.662,89	1.340.983,89	1.258.059,99
<b>Totale</b>	<b>16.412.842,90</b>	<b>17.697.501,63</b>	<b>14.972.222,68</b>	<b>17.765.658,27</b>	<b>16.627.918,79</b>



### Andamento delle uscite nel quinquennio Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo dei beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento del comune.

Secondo la destinazione della spesa attribuita dall'ente a questo tipo di uscite, le spese correnti sono suddivise nelle seguenti funzioni: amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi. Si tratta, in questo caso, di una classificazione che è del tutto vincolante perchè prevista dalla vigente normativa contabile.

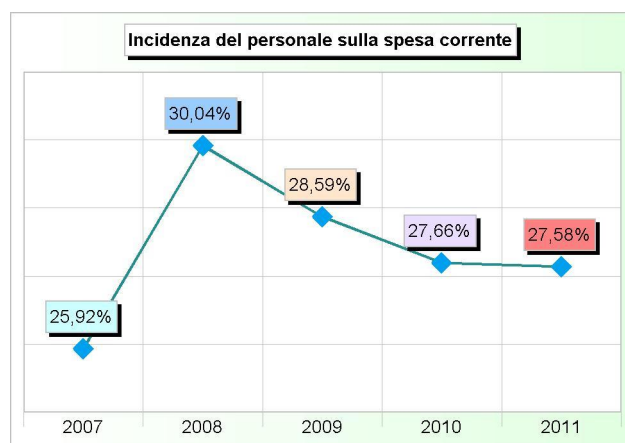
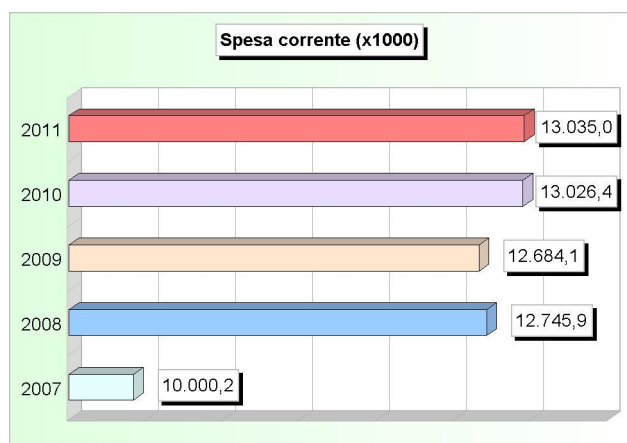
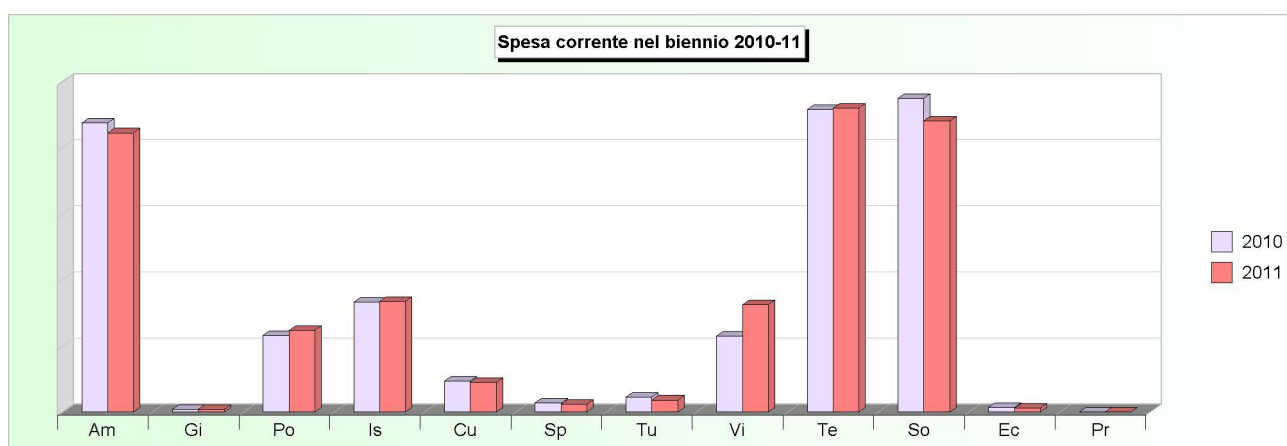
Analizzando lo sviluppo delle spese correnti nell'arco dell'ultimo quinquennio, l'ente è in grado di valutare se nel medio periodo vi sia stato uno spostamento di utilizzo delle risorse del Titolo I tra le diverse componenti. Conoscere come si evolve la spesa è molto importante perchè consente, in un livello di analisi più dettagliato, di individuare quale parte di questo incremento sia dovuto alla formazione di nuovi fabbisogni che possiedono un elevato grado di rigidità (spese consolidate o difficilmente comprimibili) e quale, in alternativa, sia invece la componente prodotta da fenomeni od eventi di natura occasionale e non ripetitiva. Per questi ultimi, infatti, esiste invece un elevato margine di intervento che può consistere nella contrazione o nella completa eliminazione di questo tipo di fabbisogno.

L'analisi della spesa per il personale, per la rilevanza che assume nell'economia generale del comune e gli effetti che comporta sugli indici di rigidità della spesa di parte corrente, viene invece descritta in un separato e specifico capitolo, a cui si rimanda.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo I impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise in funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale della spesa.

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	2.958.646,92	22,70
2 Giustizia	26.271,10	0,20
3 Polizia	867.091,79	6,65
4 Istruzione pubblica	1.174.245,57	9,01
5 Cultura e beni culturali	313.340,71	2,40
6 Sport e ricreazione	84.786,90	0,65
7 Turismo	126.116,97	0,97
8 Viabilità e trasporti	1.136.355,81	8,72
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	3.219.558,14	24,70
10 Settore sociale	3.086.530,28	23,68
11 Sviluppo economico	42.057,70	0,32
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>13.035.001,89</b>	<b>100,00</b>

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Amministrazione, gestione e controllo	2.970.613,52	3.249.618,04	3.138.486,46	3.063.401,78	2.958.646,92
2 Giustizia	29.371,74	31.105,60	27.410,64	25.439,70	26.271,10
3 Polizia	846.371,60	872.170,10	771.174,13	812.763,92	867.091,79
4 Istruzione pubblica	591.077,98	988.143,31	1.181.510,20	1.166.183,19	1.174.245,57
5 Cultura e beni culturali	367.895,64	426.006,68	312.510,08	326.399,43	313.340,71
6 Sport e ricreazione	84.407,25	149.770,28	83.597,59	96.641,64	84.786,90
7 Turismo	185.000,00	253.359,94	144.603,44	154.096,39	126.116,97
8 Viabilità e trasporti	721.456,69	715.124,82	825.491,24	806.707,14	1.136.355,81
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	2.756.923,00	2.902.720,86	2.983.903,59	3.205.259,07	3.219.558,14
10 Settore sociale	1.377.627,44	3.103.053,15	3.171.754,86	3.321.179,08	3.086.530,28
11 Sviluppo economico	69.463,57	54.876,04	43.697,49	48.356,33	42.057,70
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.000.208,43</b>	<b>12.745.948,82</b>	<b>12.684.139,72</b>	<b>13.026.427,67</b>	<b>13.035.001,89</b>





### Andamento delle uscite nel quinquennio Spese in c/capitale

Le spese *in conto capitale* contengono gli investimenti che il comune intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso dell'esercizio nel rispetto pluriennale del patto stabilità e crescita. Appartengono a questa categoria gli interventi per: l'acquisto di beni immobili; l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico o scientifiche; i trasferimenti di capitale; le partecipazioni azionarie; i conferimenti di capitale; gli espropri e servitù onerose; gli acquisti di beni specifici per le realizzazioni in economia; l'utilizzo di beni di terzi; gli incarichi professionali esterni; le concessioni di crediti. Per quanto riguarda l'ultima voce (concessioni di crediti), è utile ricordare che tale posta non rappresenta un vero e proprio investimento ma una semplice posta di movimento di fondi, e cioè una partita di credito e debito di natura esclusivamente finanziaria che, nelle registrazioni contabili del comune, viene a compensarsi perfettamente.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti (analisi funzionale). Sono pertanto ripartite nei seguenti aggregati: funzione di amministrazione, gestione e controllo; giustizia; polizia locale; istruzione pubblica; cultura e beni culturali; sport e ricreazione; turismo; viabilità e trasporti; territorio ed ambiente; interventi nel campo sociale; sviluppo economico; servizi produttivi.

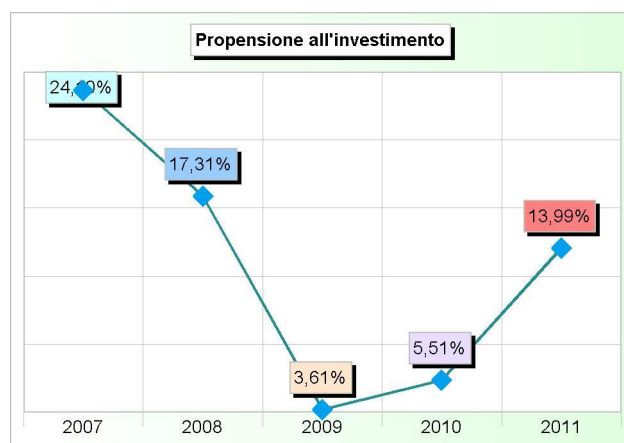
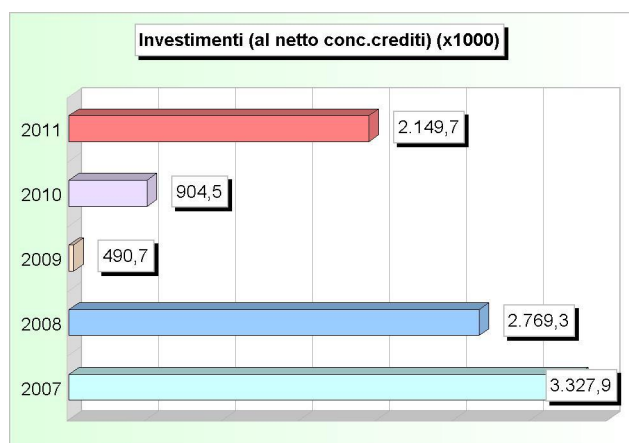
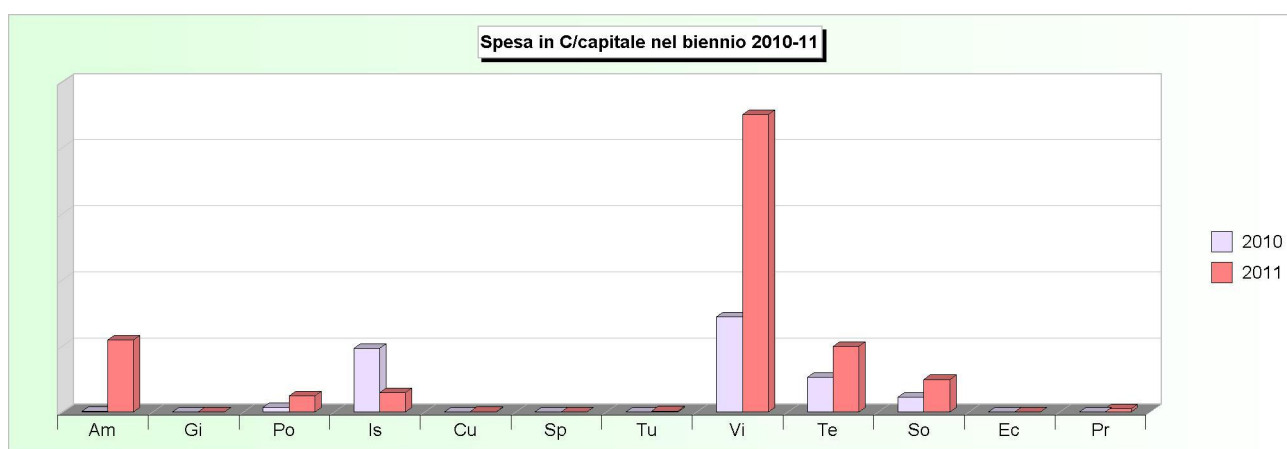
Alcune delle destinazioni appena elencate, un tempo presenti in modo costante nei bilanci degli enti locali, hanno subito in tempi recenti una significativa contrazione dovuta al manifestarsi di direttive economiche o legislative che ne hanno penalizzato lo sviluppo oppure il semplice mantenimento.

Venendo agli aspetti economici, l'accostamento degli investimenti intrapresi nel corso dell'ultimo quinquennio consente di individuare quali, ed in che misura, sono i settori dove siano state o saranno destinate le risorse più cospicue. La *dinamica degli investimenti* è infatti uno degli elementi che mette in risalto le possibilità economiche dell'ente o il grado di propensione del comune verso lo specifico comparto delle opere pubbliche.

Il prospetto riporta le uscite del Titolo II impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nelle varie funzioni. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica il grado di importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	304.397,69	14,16
2 Giustizia	0,00	0,00
3 Polizia	67.009,44	3,12
4 Istruzione pubblica	82.452,87	3,84
5 Cultura e beni culturali	1.593,57	0,07
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00
7 Turismo	4.324,16	0,20
8 Viabilità e trasporti	1.260.200,32	58,62
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	277.063,53	12,89
10 Settore sociale	137.662,00	6,40
11 Sviluppo economico	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	15.000,00	0,70
<b>Totale</b>	<b>2.149.703,58</b>	<b>100,00</b>

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Amministrazione, gestione e controllo	585.165,27	846.816,16	230.106,24	2.985,60	304.397,69
2 Giustizia	28.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	78.000,00	81.836,44	0,00	18.752,40	67.009,44
4 Istruzione pubblica	130.489,20	263.019,15	84.243,82	270.000,00	82.452,87
5 Cultura e beni culturali	66.021,20	57.500,00	0,00	0,00	1.593,57
6 Sport e ricreazione	14.300,00	10.237,36	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	8.182,44	93.000,00	0,00	0,00	4.324,16
8 Viabilità e trasporti	605.853,04	760.416,89	0,00	403.566,10	1.260.200,32
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	1.238.067,53	367.638,32	148.059,88	146.150,88	277.063,53
10 Settore sociale	573.835,23	285.871,28	28.269,26	63.000,00	137.662,00
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.327.913,91</b>	<b>2.769.335,60</b>	<b>490.679,20</b>	<b>904.454,98</b>	<b>2.149.703,58</b>



### Andamento delle uscite nel quinquennio Rimborso di prestiti

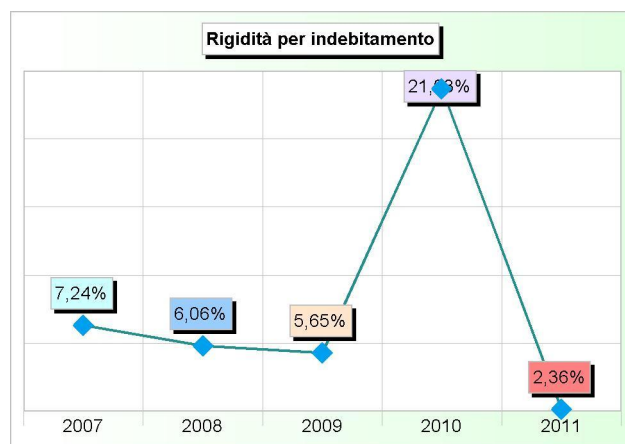
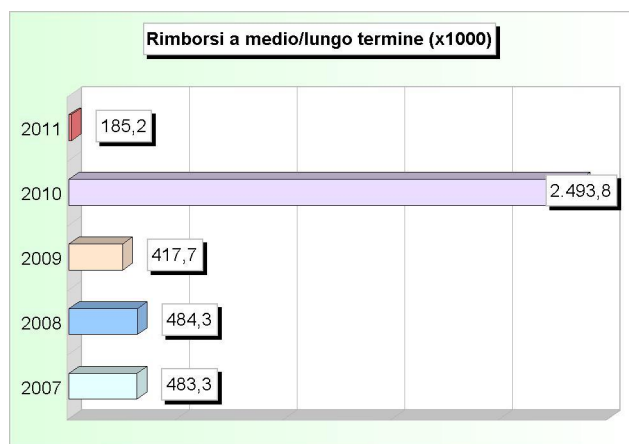
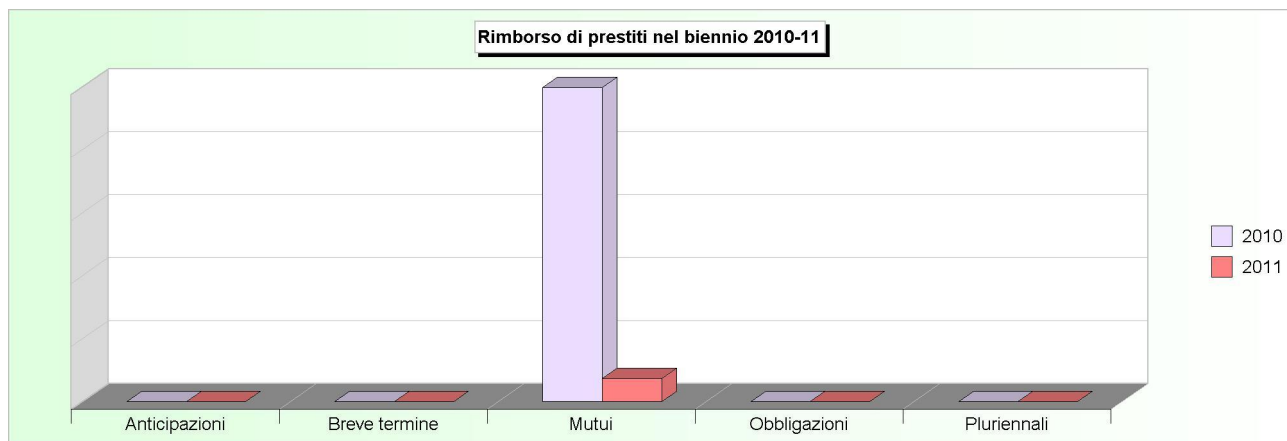
Il Titolo III delle uscite è costituito dal *rimborso di prestiti*, ossia il comparto dove sono contabilizzati i rimborsi dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali, e dal separato comparto delle *anticipazioni di cassa*.

La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse oltre al rimborso del capitale, e questo fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo I), la corrispondente quota capitale viene invece contabilizzata nel rimborso di prestiti (Titolo III). L'equilibrio finanziario del bilancio comunale di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra tributarie) ed il titolo primo e terzo (spese correnti e quote capitale del rimborso mutui) delle uscite.

Il picco dell'esercizio 2010 si riferisce alle estinzioni di mutui assunti con la Cassa DD.PP.

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		Anno 2011	Percentuale
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	185.153,33	
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		185.153,33	100,00
<b>Totale</b>		<b>185.153,33</b>	<b>100,00</b>

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		2007	2008	2009	2010	2011
1 Rimborsio di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	483.266,19	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	483.266,19	484.346,75	417.740,87	2.493.791,73	185.153,33
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsio finanziamenti a medio/lungo termine		483.266,19	484.346,75	417.740,87	2.493.791,73	185.153,33
<b>Totale</b>		<b>966.532,38</b>	<b>484.346,75</b>	<b>417.740,87</b>	<b>2.493.791,73</b>	<b>185.153,33</b>



### Principali scelte di gestione Costo e dinamica del personale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide *in modo preponderante* sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

I fattori di maggiore rigidità del bilancio comunale sono il costo del personale e il rimborso dei mutui contratti. Il margine di manovra dell'ente si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. La situazione economica diventa poi insostenibile quando la pressione esercitata dagli stipendi e dai mutui è tale da impedire l'attività istituzionale del comune, creando i presupposti giuridici per la dichiarazione dello stato di *dissesto finanziario*. Il legislatore ha cercato di contenere questo rischio istituendo alcuni indicatori che permettono di individuare gli enti che versano in condizioni strutturalmente deficitarie. Solo queste ultime realtà, infatti, saranno soggette a particolari prescrizioni, per altro verso molto vincolanti, che comporteranno l'adozione di tutti quegli strumenti di rientro dalla condizione di crisi strutturale conseguenti alla dichiarazione di dissesto.

Tornando al gruppo degli indicatori ministeriali che misurano la propensione del comune a rientrare negli standard previsti a livello centrale, è significativo constatare che uno di questi indici prende proprio in considerazione l'incidenza del costo del personale sul totale delle entrate correnti. Questo indicatore diventa positivo se il costo totale del personale, rapportato al volume complessivo delle entrate correnti, è superiore ad una percentuale che varia, a seconda delle dimensioni demografiche del comune, da un minimo del 38 ad un massimo del 40 per cento (40% fino a 4.999 abitanti; 39% fino a 29.999 abitanti; 38% oltre i 29.999 abitanti).

Il prospetto riporta le spese per il personale impegnate nell'esercizio (competenza) e la corrispondente forza lavoro impiegata dall'assetto organizzativo di cui è dotato il comune (*Dotazione organica*).

FORZA LAVORO (numero)		Anno 2011
Personale previsto in pianta organica		108
Dipendenti in servizio: di ruolo		99
non di ruolo		8
Totale		107

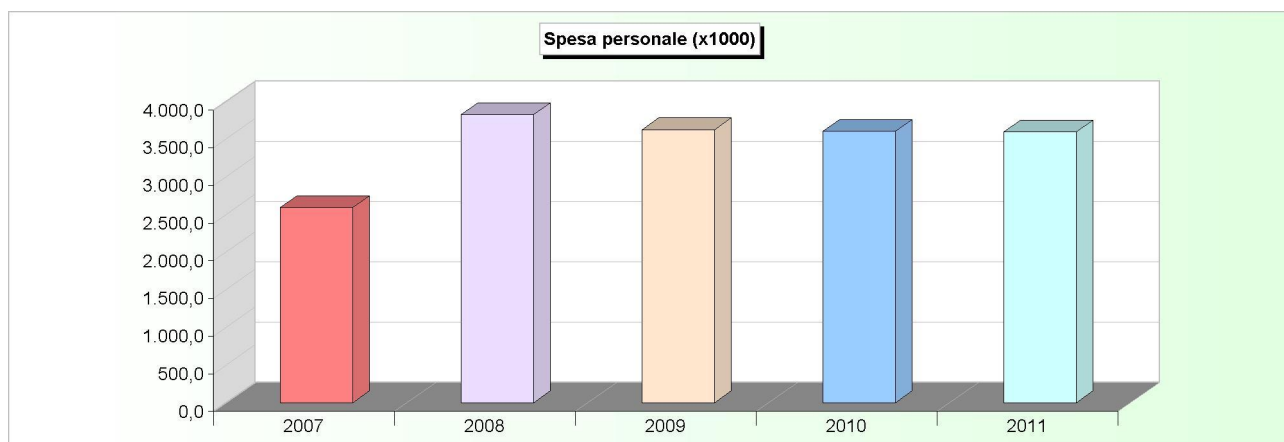
  

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)		Anno 2011
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)		3.594.782,84

<b>FORZA LAVORO</b> (numero)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Personale previsto in pianta organica	71	110	110	108	108
Dipendenti in servizio: di ruolo	67	101	101	100	99
non di ruolo	12	2	3	4	8
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>103</b>	<b>104</b>	<b>104</b>	<b>107</b>

<b>SPESA PER IL PERSONALE</b> (in euro)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	<b>2.591.917,46</b>	<b>3.828.854,32</b>	<b>3.626.494,56</b>	<b>3.603.451,22</b>	<b>3.594.782,84</b>



### Principali scelte di gestione Livello di indebitamento

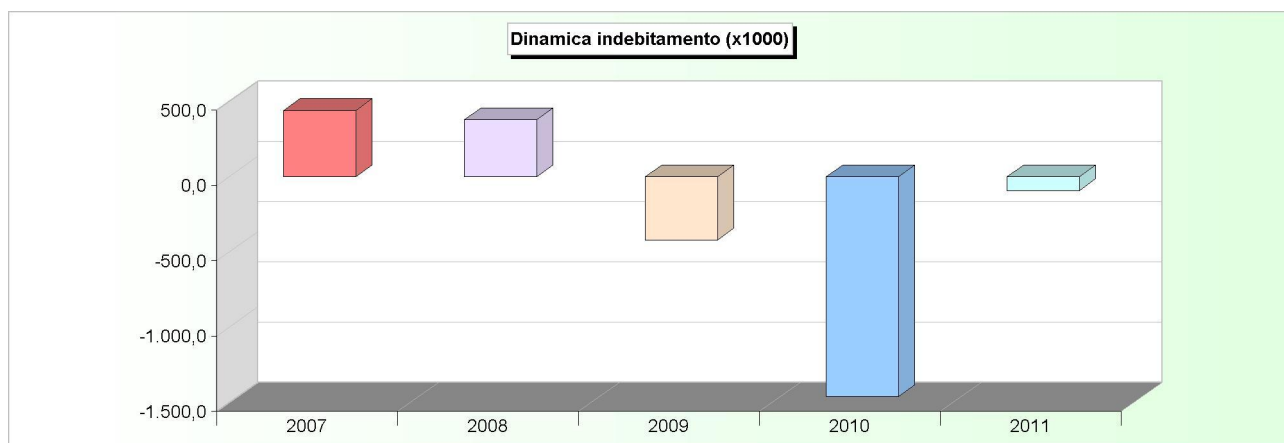
Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile *rigidità del bilancio*, dato che i bilanci futuri del comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. I prospetti che accompagnano la descrizione di questo importante argomento mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento sotto angolazioni diverse. I quadri di questa pagina evidenziano la politica d'indebitamento dell'ultimo esercizio, chiarendo se sia prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti (prima tabella), seguita poi dall'indicazione della consistenza finale del debito (seconda tabella). Il prospetto successivo (terza tabella) estenderà questa analisi all'intero quinquennio per rintracciare gli esercizi dove l'espansione del credito ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti. Il relativo grafico, infatti, assumerà valore positivo negli anni dove la contrazione di nuovi prestiti ha superato la restituzione di quelli vecchi e negativo, di conseguenza, negli esercizi dove il livello di indebitamento si è invece ridotto.

L'analisi conclusiva (quarta tabella) mostrerà infine il *valore globale dell'indebitamento* alla fine di ogni anno, dove il valore assoluto del ricorso al credito assumerà un'importanza tutta particolare. Mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento davano infatti la misura del tipo di politica adottata dal comune nel finanziamento degli investimenti, il prospetto sull'indebitamento globale indica invece quale sia l'ammontare complessivo del capitale mutuato. Questo importo, che andrà restituito nel corso degli anni futuri, denota un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente, in un'ottica finanziaria che è di medio e lungo periodo.

<b>VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2011</b> (Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni)	<b>Accensione (+)</b>	<b>Rimborso (-)</b>	<b>Altre variazioni (+/-)</b>	<b>Variazione netta</b>
Cassa DD.PP.	100.000,00	133.061,11	0,00	-33.061,11
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	52.092,22	-5.971,82	-58.064,04
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>100.000,00</b>	<b>185.153,33</b>	<b>-5.971,82</b>	<b>-91.125,15</b>

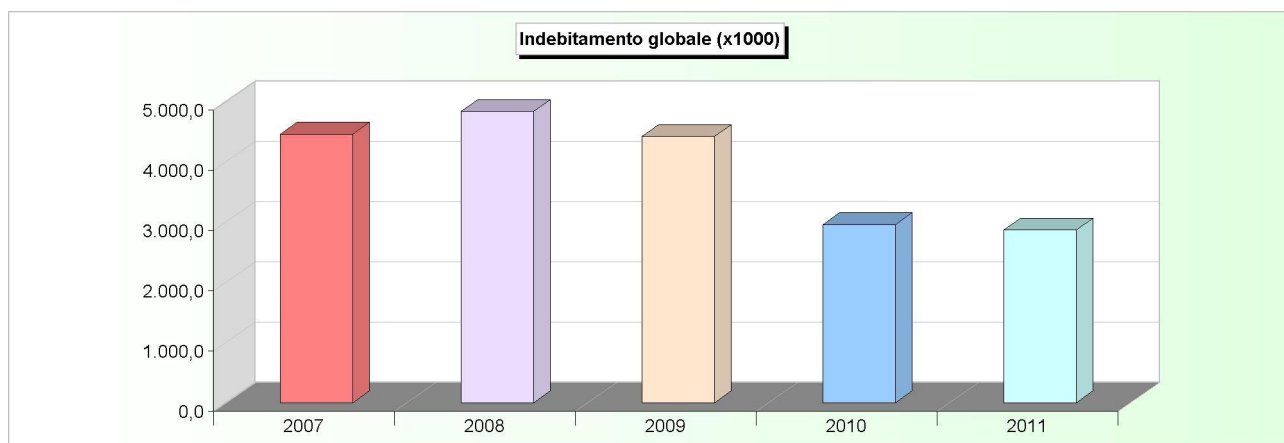
<b>INDEBITAMENTO GLOBALE</b>	<b>Consistenza al 31-12-2010</b>	<b>Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)</b>	<b>Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)</b>	<b>Altre variazioni (+/-)</b>	<b>Consistenza al 31-12-2011</b>
Cassa DD.PP.	2.839.934,77	100.000,00	133.061,11	0,00	2.806.873,66
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	118.770,29	0,00	52.092,22	-5.971,82	60.706,25
Aziende di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.958.705,06</b>	<b>100.000,00</b>	<b>185.153,33</b>	<b>-5.971,82</b>	<b>2.867.579,91</b>

<b>DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO</b> (Accensione - Rimborso + Altre variazioni)	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Cassa DD.PP.	704.736,15	611.214,84	-298.303,83	-1.404.642,06	-33.061,11
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	-48.596,01	-50.807,44	-53.119,49	-55.536,82	-58.064,04
Aziende di credito	-215.606,33	-180.515,42	-67.185,90	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>440.533,81</b>	<b>379.891,98</b>	<b>-418.609,22</b>	<b>-1.460.178,88</b>	<b>-91.125,15</b>





<b>INDEBITAMENTO GLOBALE</b> Consistenza al 31-12	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Cassa DD.PP.	3.931.665,82	4.542.880,66	4.244.576,83	2.839.934,77	2.806.873,66
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	278.234,04	227.426,60	174.307,11	118.770,29	60.706,25
Aziende di credito	247.701,32	67.185,90	0,00	0,00	0,00
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.457.601,18</b>	<b>4.837.493,16</b>	<b>4.418.883,94</b>	<b>2.958.705,06</b>	<b>2.867.579,91</b>



### Principali scelte di gestione Avanzo o disavanzo applicato

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi ad esempio quando l'Ente sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, *"l'eventuale avanzo di amministrazione (...) può essere utilizzato:*

- a) Per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;*
- b) Per la prioritaria copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili (...);*
- c) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (...) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.;*
- d) Per il finanziamento di spese di investimento" (D.Lgs.267/00, art.193/2).*

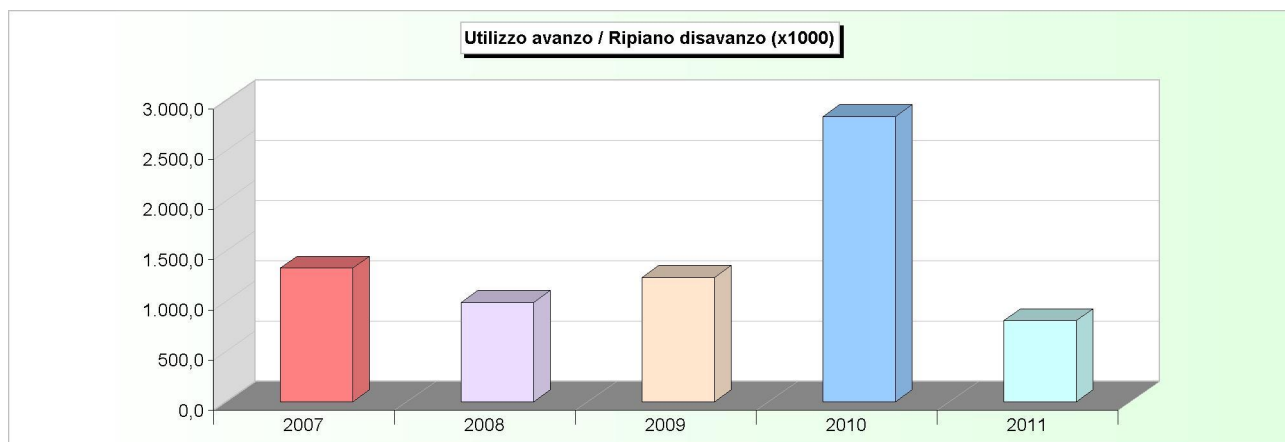
L'analisi dei dati quinquennali sul grado di utilizzo dell'avanzo, riportata nel primo prospetto, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi. In particolare, la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una risorsa di natura *straordinaria* che tende ad aumentare *provvisoriamente* la capacità di spesa corrente o di parte investimento. Questo comporta che almeno in partenza, il bilancio dell'esercizio successivo a quello in cui c'è stata l'espansione della spesa per la disponibilità di un avanzo dovrà fare a meno di questa entrata "una tantum" ed essere dimensionato senza fare affidamento sul possibile nuovo avanzo di corso di formazione (avanzo presunto). L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrata effettivamente "spendibile", deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal consiglio comunale.

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti (primi tre titoli di entrata), e quindi denotare una notevole rigidità tendenziale del bilancio. In quest'ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento del comune), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, pertanto, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinaria, creando così una condizione di possibile instabilità.

AVANZO APPLICATO	2007	2008	2009	2010	2011
Avanzo applicato a fin. bilancio corrente	297.535,19	316.850,70	129.607,42	2.175.768,09	0,00
Avanzo applicato a fin. bilancio investimenti	1.034.355,33	672.134,30	1.109.059,53	665.151,00	809.194,57
<b>Totale</b>	<b>1.331.890,52</b>	<b>988.985,00</b>	<b>1.238.666,95</b>	<b>2.840.919,09</b>	<b>809.194,57</b>

DISAVANZO APPLICATO	2007	2008	2009	2010	2011
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



## I servizi erogati Considerazioni generali

Nella società moderna, riuscire a garantire un *accettabile equilibrio* sociale ed economico tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino e il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza davvero rilevante. Questa premessa spiega perché il legislatore abbia regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una *specificata connotazione*. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a rilevanza economica ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni.

Dal punto di vista *economico*, infatti:

- In linea di massima e con rare eccezioni, il servizio a rilevanza economica tende ad autofinanziarsi e quindi opera quanto meno in pareggio, o produce addirittura utili;
- A differenza del precedente, il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie del comune, oppure concesse da altri enti pubblici;
- Il servizio istituzionale, proprio perché si è in presenza di una prestazione di natura di stretta spettanza del comune (attività istituzionale), viene erogato a titolo gratuito ed è di solito oggetto di finanziamento diretto o indiretto da parte dello Stato o della regione di appartenenza.

Dal punto di vista *giuridico/finanziario*, invece:

- I servizi a rilevanza economica sono interessati da norme giuridiche e finanziarie che riguardano prevalentemente la specifica area d'intervento di questa attività, in un'ottica che di solito cerca di contenere il possibile impatto negativo di questi servizi gestiti da un ente pubblico sulla libera concorrenza di mercato;
- Diversamente dai precedenti, i servizi a domanda individuale sono invece molto spesso sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- I servizi istituzionali, proprio per la loro specifica natura di servizi spesso definiti come "essenziali" per la collettività, sono soggetti a particolari norme previste dal regime di finanza locale che tende ad ancorare, tali prestazioni, all'entità dei trasferimenti attribuiti dallo Stato all'ente territoriale. I fondi statali erogati con regolarità e cadenza annuale, infatti, devono almeno tendere al finanziamento delle prestazioni essenziali erogate dal comune ai propri cittadini.

Il legislatore è intervenuto ripetutamente in materia tariffaria. Come punto di partenza, *"la legge assicura (...) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (...) delle tariffe"*, stabilendo inoltre che *"a ciascun ente spettano le tasse, i diritti, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza"* (D.Lgs.267/00, art.149/3-8). Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che *"(...) i comuni (...) sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico"* (Legge 51/82, art.3).

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, gli enti *"(...) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (...) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate"* (Legge 131/83, art.6).

La legislazione sui servizi istituzionali contiene invece norme di indirizzo generale. È stabilito, infatti, che *"le entrate fiscali finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (...)"* (D.Lgs.267/00, art.149/7). Di conseguenza, una quota del contributo ordinario destinato annualmente ai comuni è ripartita dallo Stato secondo parametri ambientali che tengono conto anche della presenza dei servizi indispensabili (simili ai servizi istituzionali) o dei servizi maggiormente diffusi nel territorio. I servizi indispensabili vengono definiti dal legislatore statale come quelle attività *"(...) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio con caratteristiche di uniformità"* (D.Lgs.504/92, art.37).

Nei capitoli successivi sono riportati i bilanci dei servizi erogati dall'ente distinti nelle tre componenti: istituzionali, a domanda individuale, produttivi, come riportati nel certificato relativo ai *Parametri gestionali dei servizi* che l'ente annualmente compila ed allega al corrispondente conto di bilancio (Rendiconto). A lato di ogni singola prestazione è indicato il grado di copertura del medesimo servizio, come differenza tra i costi ed i ricavi imputabili a quella particolare attività che è organizzata dal comune, e poi direttamente fornita al cittadino.

### I servizi erogati Servizi a carattere istituzionale

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica". Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come attività di tipo "essenziale", e cioè di specifica attribuzione pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico.

A differenza della categoria dei servizi "a domanda individuale", diverse prestazioni a carattere istituzionale sono fornite gratuitamente, e cioè senza richiedere al cittadino il pagamento di alcun tipo di corrispettivo. I dati economici di seguito esposti consentono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi, e solamente per i servizi provvisti di entrata, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a carattere istituzionale. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto). Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano, nella colonna delle entrate, un tratteggio.

SERVIZI ISTITUZIONALI - RENDICONTO 2011				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Organi istituzionali	-	159.228,87	-159.228,87	-
2 Amministrazione generale e elettorale	-	835.637,94	-835.637,94	-
3 Ufficio tecnico	-	660.744,14	-660.744,14	-
4 Anagrafe e stato civile	-	130.297,72	-130.297,72	-
5 Servizio statistico	-	21.980,36	-21.980,36	-
6 Giustizia	-	26.271,10	-26.271,10	-
7 Polizia locale	-	867.091,79	-867.091,79	-
8 Protezione civile	-	16.707,00	-16.707,00	-
9 Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	310.924,83	-310.924,83	-
10 Servizi necroscopici e cimiteriali	40.131,27	75.841,42	-35.710,15	52,91
11 Nettezza urbana	2.224.056,32	2.288.967,62	-64.911,30	97,16
12 Viabilità ed illuminazione pubblica	-	1.009.624,99	-1.009.624,99	-
<b>Totale</b>	<b>2.264.187,59</b>	<b>6.403.317,78</b>	<b>-4.139.130,19</b>	

### Servizi erogati Servizi a domanda individuale

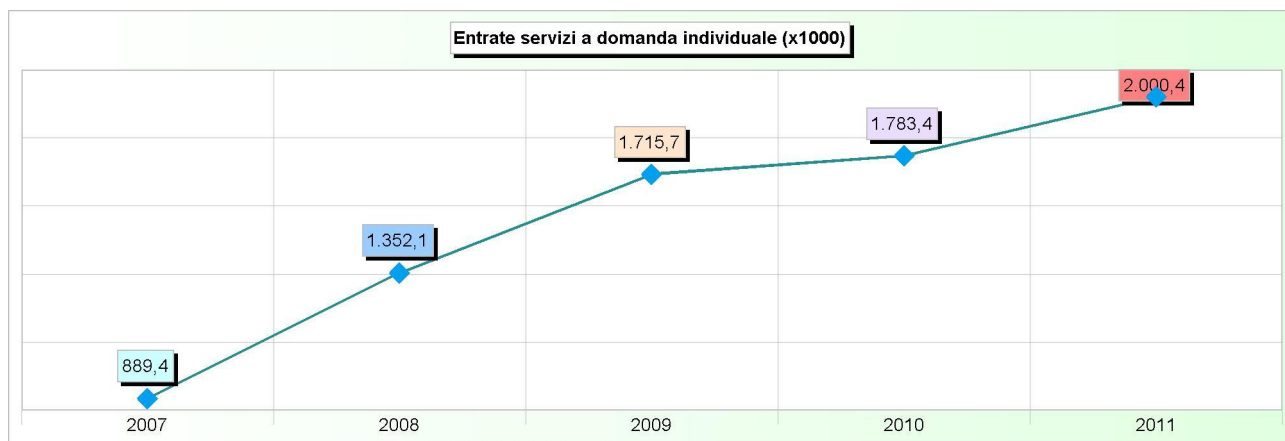
I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a *richiesta* dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. Nel capitolo introduttivo sono già state riportate le principali norme che riguardano questa categoria di prestazioni.

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare l'andamento nel tempo dei costi e dei proventi di questi servizi, consentendo così di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse di bilancio. Se la percentuale di copertura di una singola attività (rapporto tra entrate ed uscite) è un elemento oggettivo che denota il grado di importanza sociale assunto da quella prestazione, il risultato complessivo di tutti questi servizi fa emergere il costo globale posto a carico della collettività. È evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali.

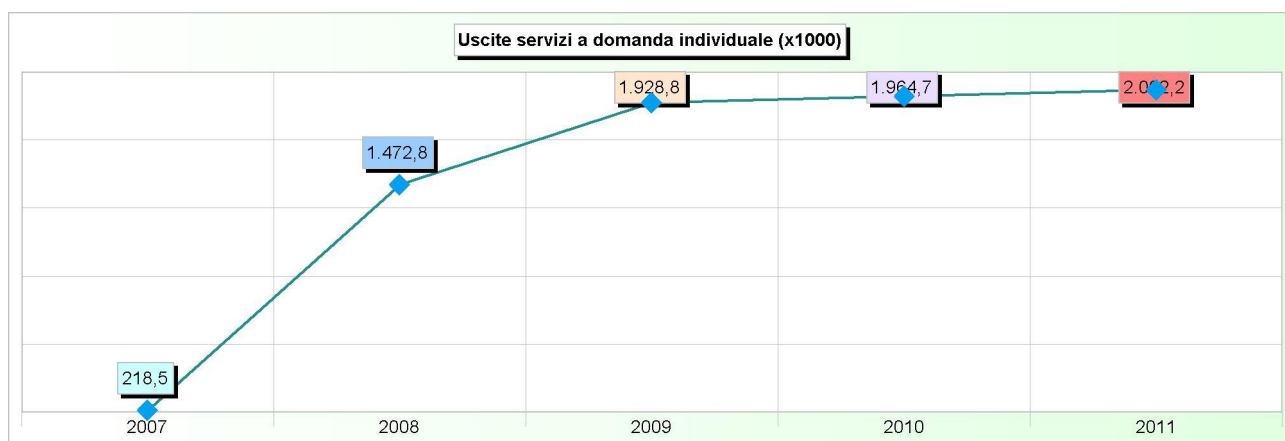
Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a domanda individuale. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2011				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Alberghi diurni e bagni pubblici	11.208,85	21.020,75	-9.811,90	53,32
2 Asili nido	236.220,04	588.020,75	-351.800,71	40,17
3 Corsi extra scolastici	8.843,89	9.476,00	-632,11	93,33
4 Pasti a domicilio ad anziani	33.637,40	46.491,41	-12.854,01	72,35
5 Mense scolastiche	411.171,96	569.588,06	-158.416,10	72,19
6 Musei, gallerie e mostre	2.834,90	36.314,68	-33.479,78	7,81
7 Servizi funebri e cimiteriali	43.500,00	11.850,00	31.650,00	367,09
8 Parcheggi custoditi e parchimetri	1.058.707,52	126.730,82	931.976,70	835,40
9 Assistenza domiciliare	161.568,55	324.200,00	-162.631,45	49,84
10 Biblioteca	4.824,22	158.893,51	-154.069,29	3,04
11 Trasporto sociale	2.377,50	32.500,00	-30.122,50	7,32
12 Trasporto scolastico	13.996,86	65.235,43	-51.238,57	21,46
13 Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Mense	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Altri servizi a domanda individuale	11.557,60	11.835,44	-277,84	97,65
<b>Totale</b>	<b>2.000.449,29</b>	<b>2.002.156,85</b>	<b>-1.707,56</b>	<b>99,91</b>

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO ENTRATE (Accertamento)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Alberghi diurni e bagni pubblici	959,93	1.435,44	5.314,02	5.415,80	11.208,85
2 Asili nido	0,00	107.787,27	220.107,63	214.218,01	236.220,04
3 Corsi extra scolastici	0,00	2.150,56	5.691,38	7.152,50	8.843,89
4 Pasti a domicilio ad anziani	0,00	27.850,00	28.408,90	33.906,60	33.637,40
5 Mense scolastiche	0,00	196.900,08	390.122,01	446.707,52	411.171,96
6 Musei, gallerie e mostre	0,00	570,50	4.827,00	15.483,32	2.834,90
7 Servizi funebri e cimiteriali	42.215,60	41.817,25	49.159,58	55.593,61	43.500,00
8 Parcheggi custoditi e parchimetri	846.256,89	810.416,79	823.702,77	823.089,50	1.058.707,52
9 Assistenza domiciliare	0,00	151.550,00	168.601,99	159.448,01	161.568,55
10 Biblioteca	0,00	4.900,00	4.567,80	4.378,32	4.824,22
11 Trasporto sociale	0,00	0,00	0,00	3.000,00	2.377,50
12 Trasporto scolastico	0,00	6.702,11	15.229,72	15.016,02	13.996,86
13 Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00	11.557,60
<b>Totale</b>	<b>889.432,42</b>	<b>1.352.080,00</b>	<b>1.715.732,80</b>	<b>1.783.409,21</b>	<b>2.000.449,29</b>

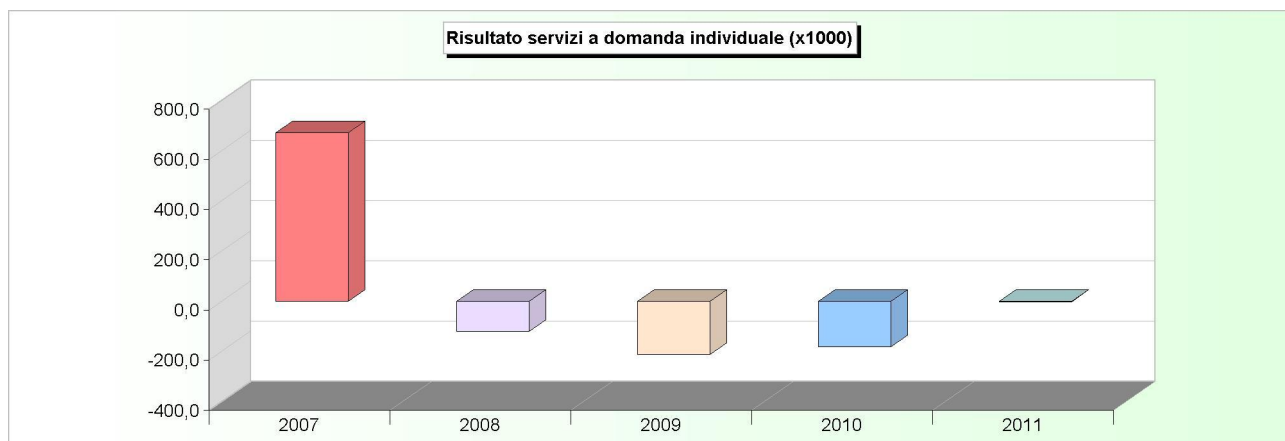


SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO USCITE (Impegni)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Alberghi diurni e bagni pubblici	3.960,00	3.960,00	11.740,00	7.868,75	21.020,75
2 Asili nido	0,00	477.156,61	593.674,77	583.886,86	588.020,75
3 Corsi extra scolastici	0,00	4.103,40	9.338,00	8.980,00	9.476,00
4 Pasti a domicilio ad anziani	0,00	31.000,00	31.100,00	46.800,00	46.491,41
5 Mense scolastiche	0,00	261.762,10	534.421,19	565.548,03	569.588,06
6 Musei, gallerie e mostre	0,00	23.052,11	49.990,37	40.547,30	36.314,68
7 Servizi funebri e cimiteriali	13.107,65	13.595,00	18.300,00	15.632,85	11.850,00
8 Parcheggi custoditi e parchimetri	201.480,00	123.800,00	109.216,57	61.935,46	126.730,82
9 Assistenza domiciliare	0,00	339.000,00	359.000,00	354.000,00	324.200,00
10 Biblioteca	0,00	153.213,28	148.382,94	157.844,22	158.893,51
11 Trasporto sociale	0,00	0,00	0,00	51.410,00	32.500,00
12 Trasporto scolastico	0,00	42.180,03	63.588,09	70.209,96	65.235,43
13 Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00	11.835,44
<b>Totale</b>	<b>218.547,65</b>	<b>1.472.822,53</b>	<b>1.928.751,93</b>	<b>1.964.663,43</b>	<b>2.002.156,85</b>





SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO RISULTATO (Rendiconti 2007/2011)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Alberghi diurni e bagni pubblici	-3.000,07	-2.524,56	-6.425,98	-2.452,95	-9.811,90
2 Asili nido	0,00	-369.369,34	-373.567,14	-369.668,85	-351.800,71
3 Corsi extra scolastici	0,00	-1.952,84	-3.646,62	-1.827,50	-632,11
4 Pasti a domicilio ad anziani	0,00	-3.150,00	-2.691,10	-12.893,40	-12.854,01
5 Mense scolastiche	0,00	-64.862,02	-144.299,18	-118.840,51	-158.416,10
6 Musei, gallerie e mostre	0,00	-22.481,61	-45.163,37	-25.063,98	-33.479,78
7 Servizi funebri e cimiteriali	29.107,95	28.222,25	30.859,58	39.960,76	31.650,00
8 Parcheggi custoditi e parchimetri	644.776,89	686.616,79	714.486,20	761.154,04	931.976,70
9 Assistenza domiciliare	0,00	-187.450,00	-190.398,01	-194.551,99	-162.631,45
10 Biblioteca	0,00	-148.313,28	-143.815,14	-153.465,90	-154.069,29
11 Trasporto sociale	0,00	0,00	0,00	-48.410,00	-30.122,50
12 Trasporto scolastico	0,00	-35.477,92	-48.358,37	-55.193,94	-51.238,57
13 Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	0,00	0,00	-277,84
<b>Totale</b>	<b>670.884,77</b>	<b>-120.742,53</b>	<b>-213.019,13</b>	<b>-181.254,22</b>	<b>-1.707,56</b>



### Servizi erogati Servizi a rilevanza economica

I servizi a rilevanza economica sono attività che richiedono una gestione ed un'organizzazione di tipo *privatistico*. Appartengono a questa limitata categoria i servizi acquedotto, gas metano, distribuzione dell'energia elettrica, farmacie comunali, centrale del latte e servizi simili. Il legislatore ha previsto che *"gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"* (D.Lgs.267/00, art.112/1).

Oltre a ciò, per quanto riguarda la gestione finanziaria, *"gli enti interessati approvano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione. I criteri per il calcolo della tariffa relativa ai servizi stessi sono i seguenti:*

- a) *La corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare la integrale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziario;*
- b) *L'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito;*
- c) *L'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;*
- d) *L'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato"* (D.Lgs.267/00, art.117/1).

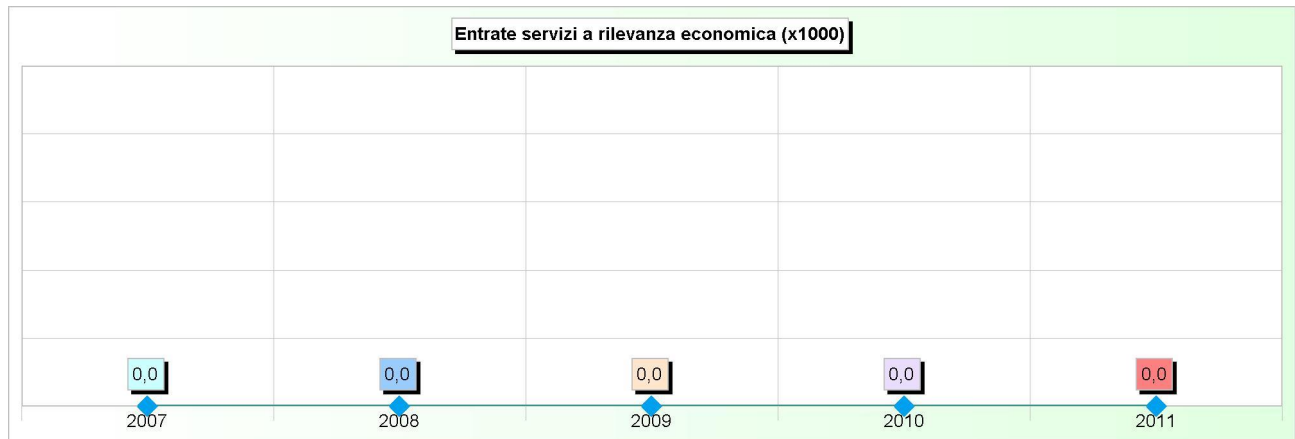
Questo tipo di prestazioni, analoghe a quelle prodotte dall'impresa privata, richiede un sistema organizzativo adeguato e un elevato margine di manovra. Per questo motivo, l'ente ha a disposizione un ampio ventaglio di scelte per individuare, tra le varie modalità possibili, la forma di gestione migliore del servizio. In linea di massima, e salvo la presenza di specifiche norme che riguardano talune particolari aree d'intervento per i quali esistono prescrizioni più restrittive, il comune può scegliere tra diverse forme di gestione, ed in particolare:

- a) In economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire una istituzione o un'azienda;
- b) In concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
- c) Per mezzo di un'azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
- d) Tramite una istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
- e) A mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

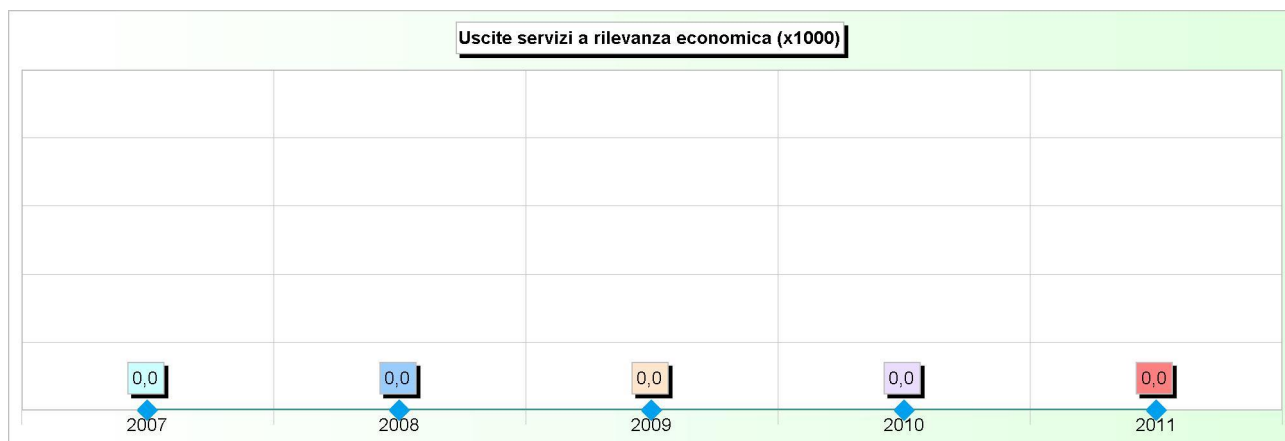
Il prospetto riporta i movimenti finanziari (accertamenti di entrata, impegni di uscita e risultato contabile) dei servizi a rilevanza economica. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA - RENDICONTO 2011				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA ANDAMENTO ENTRATE (Accertamento)		2007	2008	2009	2010	2011
1 Altri servizi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA ANDAMENTO USCITE (Impegni)		2007	2008	2009	2010	2011
1 Altri servizi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA ANDAMENTO RISULTATO (Rendiconti 2007/2011)		2007	2008	2009	2010	2011
1 Altri servizi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

